

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI 27 GENNAIO 2005

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signori Consiglieri, prendere posto per piacere. Iniziamo, che e' tardi. Allora, Signore e Signori presenti in Aula, a tutti i Signori che ci ascoltano da Radio Orizzonti, buona sera. Diamo inizio ai lavori della seduta del Consiglio Comunale del 27 gennaio 2005. Prego il signor Segretario di verificare la sussistenza del numero legale dei Consiglieri. Prego signor Segretario, proceda all'appello. Grazie.

Appello

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Bene, terminato l'appello, avuta la presenza di 29 Consiglieri presenti, dichiaro valida l'assemblea ed aperta. Grazie signor Segretario. Al signor Sindaco la parola: prego, signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Signor Presidente, signori Consiglieri, invito ad un minuto di silenzio e di raccoglimento nella ricorrenza del Giorno della Memoria, così come prescritto anche da una circolare che è pervenuta dalla Prefettura.

Minuto di raccoglimento

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signori, grazie. Possiamo proseguire con i lavori: passiamo ad esaminare il primo punto all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27 gennaio 2005

DELIBERA N. 1 del 27/01/2005

OGGETTO: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari del 10 e 30 novembre 2004.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Qualcuno... qualche Consigliere se ha qualcosa da dire... altrimenti possiamo passare alla votazione. Prego, votiamo col sistema elettronico. Signori, stiamo votando per l'approvazione del verbale della seduta del 10 novembre: votare per cortesia. Bene, terminata la votazione procediamo alla stampa del risultato. Comunque, nell'attesa della stampa, dico subito che la votazione ha dato l'esito di 29 voti favorevoli all'approvazione su 29 Consiglieri presenti.

Quindi, nell'attesa della stampa della votazione, possiamo già attivarci per votare l'approvazione del verbale della seduta del 30 novembre 2004. Signori, prego, votare per il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 30 novembre 2004, grazie. Signori, votare grazie. Allora, grazie Signori per aver votato. Adesso facciamo la stampa, comunque... Allora Signori, la votazione ha dato il seguente esito: su 29 Consiglieri presenti, 28 hanno votato a favore, 1 astenuto, il Consigliere Leotta. Grazie.

Ora, Signori, passiamo ad esaminare il secondo punto all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27 gennaio 2005

DELIBERA N. 2 del 27/01/2005

OGGETTO: Disciplina Commissione Mista Paritetica per l'Ospedale di Saronno, elezione dei componenti.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Do lettura... chiede la parola il Consigliere Marzorati: prego Consigliere Marzorati, parli.

SIG. MICHELE MARZORATI (Consigliere FORZA ITALIA)

Sì, chiedo... nonostante sia appena cominciato il lavoro del Consiglio, chiedo che ci siano cinque minuti di sospensione: il motivo è la riunione dei Capigruppo di maggioranza.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

La minoranza ha qualche cosa contro la concessione della pausa? Bene, concedo cinque minuti di pausa a richiesta del Consigliere Marzorati. Grazie.

Sospensione

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signori, prendere posto, che riprendiamo i lavori. Signori Consiglieri, prendere posto, che riprendiamo i lavori. Signori Consiglieri, per piacere, prendere posto che riprendiamo i lavori. Signori Consiglieri, seduti per cortesia. Signori, per cortesia prendere posto. Signori Consiglieri... Signori, riprendiamo i lavori.

Abbiamo interrotto i lavori all'inizio della disamina del punto 2 dell'Ordine del Giorno, "Disciplina della Commissione Mista Paritetica per l'Ospedale di Saronno, elezione dei componenti". Do lettura della Commissione che si andrà a deliberare, a istituire. Quindi il Consiglio Comunale deve deliberare di istituire la Commissione Mista Paritetica per l'Ospedale di Saronno disciplinandola come segue: compiti e finalità consultive, studio dell'attuale situazione dell'Ospedale di Saronno, studio delle soluzioni giuridiche e tecniche per la modificazione eventuale

della natura giuridica dell'Ospedale, raccolta e valutazione delle informazioni che il Sindaco o suo delegato fornirà sulla progressione del confronto con la Regione Lombardia ed altri Enti interessati. Composizione della Commissione e durata: n. 12 componenti, di cui 5 Consiglieri di maggioranza, n. 1 esperto esterno indicato dalla maggioranza, senza diritto di voto, n. 5 Consiglieri della minoranza, più un esperto esterno indicato dalla minoranza, senza diritto di voto; i componenti Consiglieri Comunali saranno eletti con seggi separati dai Consiglieri di maggioranza e dai Consiglieri di minoranza, con separate votazioni a schede segrete; ciascun Consigliere potrà esprimere fino ad un massimo di 3 preferenze; i due esperti saranno nominati dal Sindaco, uno per la maggioranza, uno per la minoranza, su indicazione delle stesse entro dieci giorni dall'esecutività della presente delibera; i componenti della Commissione dureranno in carica sino alla scadenza del presente Consiglio Comunale. Presidenza e sedute: il Presidente della Commissione sarà di diritto il Sindaco, in aggiunta ad altri componenti; il Vice Presidente sarà eletto fra i componenti Consiglieri della minoranza; il Sindaco potrà, di volta in volta, essere sostituito da un Assessore; alla Commissione parteciperanno anche l'Assessore alla Salute e l'Assessore alle Risorse, quali uditori, per quanto di competenza, con facoltà di prendere la parola; le sedute della Commissione, che si svolgeranno indicativamente in orario di ufficio ed in locali messi a disposizione dall'Amministrazione, verranno convocate dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, anche a mezzo telefono, almeno tre giorni liberi prima della seduta; esse saranno validamente costituite con la presenza della maggioranza dei componenti e decideranno a maggioranza dei votanti, con valore consultivo; alla verbalizzazione potrà eventualmente provvedere un dipendente comunale o, altrimenti, un componente della Commissione. Punto 3, stabilire per i componenti della Commissione che non usufruiscono di indennità un gettone di presenza per ogni seduta nei sottoindicati importi: Vice Presidente € 30, componente della Commissione € 25; il Sindaco ed Assessori non hanno diritto al gettone; dare atto che all'impegno di spesa provvederà il dirigente competente con apposito provvedimento.

Signori, questa è la Commissione che dobbiamo andare ad eleggere. Possiamo... c'è qualcuno che ha qualcosa da dire? Allora Signori, io chiamo a far parte della commissione elettorale... Allora Signori, a questo punto, in considerazione che non ci sono richieste di prendere la parola... vedo che c'è un emendamento in giro: se per cortesia viene portato al tavolo... Signori, un attimo di pazienza, che arriva l'emendamento. L'emendamento non comporta spese, pertanto può essere accettato, anche se recentemente abbiamo approvato l'art. 43 del Regolamento che prevedeva delle procedure particolari per la presentazione di emendamenti.

SIG. DOMENICO GENCO (Consigliere RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Mi scusi signor Presidente: avevo chiesto la parola, però qui non funziona.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Bene Consigliere Genco: prego, parli.

SIG. DOMENICO GENCO (Consigliere RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Noi del P.R.C. siamo interessati a partecipare in una Commissione che realizzi un percorso lineare e corretto per valutare le soluzioni migliori per l'Ospedale. Per questo riteniamo, e l'abbiamo scritto nella nostra mozione, che la Commissione in via preliminare si debba occupare di realizzare: primo, studio della situazione epidemiologica della zona che fa riferimento all'Ospedale, definizione del bisogno di salute che emergerà dallo studio, valutazione della capacità di risposta della struttura attuale ai bisogni, valutazione di come la struttura ospedaliera saronnese si inserisce nella pianificazione sanitaria provinciale e regionale, progettazione di un piano aziendale di riqualificazione e potenziamento della struttura, che le permetta di recuperare il gap di questi ultimi anni, definizione dei servizi e delle prestazioni ritenute qualificanti per Saronno; successivamente, qualora venga ritenuta non più efficace l'attuale forma giuridica, di cercare altre soluzioni. Va da sé che queste altre soluzioni devono indicare con certezza e precisione chi finanzia e l'importo dei finanziamenti. Scelte così importanti che potrebbero condizionare il destino dell'Ospedale per i prossimi anni non possono essere condizionate dai calcoli elettorali per cui non è possibile fissare preventivamente i tempi entro i quali prendere decisioni. Ci sembra invece che la maggioranza voglia saltare il percorso che ho appena indicato, perché è già arrivata alla conclusione che si deve fare la fondazione, salvo che qualcuno dimostri l'inefficacia e che la Commissione sia destinata solo a discutere di come fare questa fondazione. Noi veniamo accusati di essere pregiudizialmente contrari alla fondazione, perché orientati ideologicamente, invece appare del tutto evidente che la scelta ideologica in favore della fondazione è tutta di questa maggioranza. Pertanto se la Commissione non dovesse avere come mandato preliminare le indagini preliminari che noi riteniamo fondamentali, Rifondazione dichiara che non parteciperà ai lavori della costituente Commissione. Inoltre, in considerazione della complessità e dell'importanza degli argomenti, a nostro avviso la Commissione dovrebbe essere composta da Consiglieri Comunali, che potranno avvalersi di esperti in materia del proprio Partito, avvalersi del contributo tecnico del professorato e degli operatori dell'Ospedale, anche attraverso le loro rappresentanze sindacali, coinvolgere le associazioni che operano all'interno

della struttura, ad esempio il Tribunale del Malato, rendere pubbliche le proprie opinioni. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Genco. Prego, c'è qualche altro che vuol dire qualcosa? Bene Signori... Ha chiesto la parola il Consigliere Strada: prego Strada.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Allora, credo che un argomento così importante e una Commissione che, anche con un ruolo consultivo, ha la possibilità di venire informata sui passaggi che porteranno alla trasformazione che, a quanto sembra, pare inevitabile, del nostro Ospedale da struttura pubblica a fondazione non si possa lasciare a una delibera di un Consiglio Comunale che dice solo "facciamo una Commissione consultiva". O, per lo meno, a una delibera che dice "facciamo una Commissione consultiva e diciamo che ci sono 5 Consiglieri di maggioranza e 5 Consiglieri di minoranza". Io credo che se si crede veramente a un discorso di partecipazione pubblica verso una scelta consapevole, nel bene o nel male, di dover dire "l'Ospedale può andar bene trasformato in fondazione", come e con tutti i risvolti che ne conseguono, non si può, al tempo stesso, dire genericamente "5 Consiglieri di maggioranza e 5 di minoranza". Io credo che sia diritto di tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale con i propri Capigruppo di essere rappresentati all'interno della Commissione. Purtroppo non ero presente alla sera del Consiglio di Presidenza, per cui questo non ho potuto dirlo, però credo che sia fondamentale che ci sia una rappresentanza estesa a tutti i Gruppi Consiliari, altrimenti non si capisce questa Commissione poi che rappresenta, perché io, è vero, mi sono astenuto quando si è trattato di deliberare: credo anche che era mio diritto, nei miei dubbi, astenermi, ma non per questo credo che sia giusto che venga tagliato fuori da questa Commissione e penso di avere il diritto, come gruppo dei Verdi, come Capogruppo Consiliare dei Verdi, di essere informato e di partecipare a una scelta così importante. Per cui non so se è possibile in questo momento poter o mettere una correttiva che garantisce la presenza di tutti i Gruppi Consiliari nel testo di questa delibera che andiamo a discutere. Per il resto credo che ci sia solo la volontà dei Partiti politici che sono presenti in questo Consiglio Comunale ad accogliere o meno questa mia richiesta. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Strada, grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Marzorati: prego Marzorati, parli.

SIG. MICHELE MARZORATI (Consigliere FORZA ITALIA)

Io volevo precisare alcune delle nostre posizioni rispetto alle osservazioni che faceva Strada in questo momento. Quando in Ufficio di Presidenza abbiamo deciso di allargare a 5 i componenti delle minoranze e delle maggioranze evidentemente rispettavamo quello che era il nostro intento, della maggioranza, che era quello di allargare il più possibile la partecipazione alla discussione di un argomento così importante, perché riteniamo che su questa scelta ci debba essere la più ampia partecipazione. Evidentemente i Gruppi di minoranza oggi sono 5, per cui noi riteniamo, per quel che riguarda il nostro compito, di aver esaurito o comunque esaudito quelle che sono le esigenze delle forze politiche che stanno dalla parte delle minoranze. Ritengo che sia un passaggio interno ai Gruppi di minoranza trovare l'accordo per fare in modo che l'intento che ci siamo posti come maggioranza, che era quello di essere il più allargati possibile nelle decisioni, potesse essere apprezzato in questo senso. Per cui io invito le minoranze a rivalutare in questo senso la partecipazione in Commissione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Marzorati. Quindi possiamo passare... prego Consigliere Strada.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Una piccola precisazione. E' vero quello che ha detto Marzorati, ma è anche vero che con l'espressione di 3 preferenze sulla scheda automaticamente non dà più la garanzia di questa rappresentanza. Marzorati dice "trovate un accordo come noi troviamo un accordo", però credo che in democrazia comunque su un argomento del genere deve essere garantita la presenza di tutti i Gruppi Consiliari, a prescindere poi dai nomi dei Consiglieri, di tutti i Gruppi Consiliari. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Ha chiesto la parola il Consigliere Marzorati: prego Marzorati.

SIG. MICHELE MARZORATI (Consigliere FORZA ITALIA)

Sì, son convinto delle affermazioni: mi sembra di leggere che non ci sia accordo all'interno delle minoranze nell'attuare uno strumento di partecipazione a tutti i Gruppi, questo mi sembra di leggere. E questo mi sembra, dal mio punto di vista, preoccupante

rispetto alle affermazioni di partecipazione che son sempre venute dai banchi dell'opposizione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Marzorati. Ha chiesto la parola il Consigliere Genco: prego Genco.

SIG. DOMENICO GENCO (Consigliere RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Non è che noi a tutti i costi vogliamo far parete della Commissione, è che abbiamo un mandato popolare anche da rispettare, quindi pertanto io chiedo che venga rispettato l'art. 12 per quanto recita al comma 3. Grazie... L'art. 12 dello Statuto, scusate, al comma 3... Statuto Comunale. L'art. 12 dello Statuto prevede al comma 3 che le modalità di designazione dei componenti delle Commissioni, le modalità per l'elezione dei Presidenti e le modalità per il funzionamento siano stabilite nella delibera costitutiva delle stesse. All'art. 12 comma 3 si prevedono che nelle Commissioni ci siano membri di tutti i componenti del Consiglio Comunale delle forze politiche... Gruppi Consiliari, scusi.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Genco. Chiede la parola il signor Sindaco: prego signor Sindaco, parli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Consigliere Genco, non ho capito il richiamo al comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, perché l'art. 3 non dice nulla che... il comma 3... il comma 1, il comma 2 dice che la composizione di tali Commissioni deve essere rappresentativa delle forze politiche presenti in Consiglio Comunale, purchè ciò sia aritmeticamente possibile. Se noi avessimo un Consiglio Comunale con 31 Gruppi, allora le Commissioni dovrebbero essere, interpretando paradossalmente questa norma, tutte costituite da 31 Gruppi. Ora, la Commissione che viene qui proposta, prevedendo cinque componenti Consiglieri Comunali per la minoranza allorquando nella minoranza i Gruppi sono cinque, di cui tre Gruppi formati da una sola persona... io rimango sempre dell'avviso che sia una cosa ipocrita definire Gruppo una persona sola, perché il Gruppo dovrebbe essere fatto almeno di due, ma il Regolamento e lo Statuto sono così. Tre Gruppi son formati da una persona, un gruppo è formato da due e un Gruppo è formato da sette: se non vi mettete d'accordo voi perché tutti cinque siano rappresentati non lo so, però mi permetto di rammentarvi che oltre ai cinque

Consiglieri c'è anche un esperto, non Consigliere Comunale, che deve essere indicato uno dalla maggioranza e uno dalla minoranza, per cui i cinque Gruppi avrebbero a disposizione cinque posti più uno. Ora, che su cinque Gruppi, se non ho capito male, ce ne sono addirittura due che non avrebbero posto quando i posti sono sei non tocca a me invitare nessuno a non voler essere esagerato, però credo che lo spazio perché tutti siano rappresentati anche da parte della minoranza mi pare che ci sia. Altrimenti dovremmo fare una Commissione di almeno venti persone e a questo punto rasenteremmo il ridicolo. Quindi le lamentele io le capisco, però d'altra parte quando i Gruppi son formati da un solo soggetto la rappresentatività non è automatica sempre e comunque. Anche se si mettessero due preferenze anziché una, aritmeticamente non cambierebbe nulla, ma anche se se ne mettesse una, perché c'è un Gruppo che ne ha sette e un gruppo che ne ha due e ha sistemato tutto quanto. Per cui Consigliere Genco, Consigliere Strada, chiedete agli altri vostri colleghi di minoranza come fare o che cosa cedere per permettervi di accedere a questa Commissione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Signori... Consigliere Strada, prego: ha chiesto la parola, parli.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Lei, signor Sindaco, in teoria ha ragione. In pratica, però, c'è una questione di rappresentanza politica, nel senso che la democrazia è fatta in un certo modo e funziona quando c'è la partecipazione di tutte le forze rappresentate in un Consiglio Comunale, soprattutto quando un argomento è delicato e importante come questo. Cioè, io non discuto che sia stata fatta una cosa: io dico che quando ci sono queste Commissioni così importanti dovrebbero essere garantiti tutti i Gruppi politici presenti in Consiglio Comunale, perché comunque io non sono io, unico. Rappresento un Gruppo che ha preso un ics di voti alle elezioni dello scorso anno e così anche gli altri, per cui è una questione di democrazia, è una questione formale. Poi, se le regole vengono fatte in questo modo è vero, non posso farci niente, dovrei mettermi d'accordo, ha ragione lei, però quello che io dico è: di fronte a questi argomenti sarebbe importante il coinvolgimento di tutte le forze politiche, a prescindere dalle alchimie numeriche. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Prego signor Sindaco, parli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Consigliere Strada, io mi permetto però di farle osservare una cosa, che quello che ha detto a me non lo doveva dire a me. La maggioranza e il Sindaco da quattro ha portato il numero a cinque proprio perché i cinque Gruppi della minoranza fossero tutti rappresentati: se la prenda con chi evidentemente con i suoi numeri, come dice lei, fa le alchimie. In questo caso la maggioranza non c'entra proprio, perché siccome sono due seggi separati non può nemmeno votare per lei, volendo, perché altrimenti si farebbero dei giochi allucinanti, la minoranza potrebbe far prevalere qualcuno della maggioranza o viceversa. Quindi il seggio della minoranza è il vostro e se fossero stati quattro è chiaro che un Gruppo effettivamente veniva destinato a non essere presente, ma siccome sono cinque e, ripeto, cinque più uno, che fa sei, insomma "voloir c'est pouvoir", "volere è potere", però questo valga per questa parte dello schieramento del Consiglio Comunale, perché quest'altro sta solo assistendo.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signor Sindaco grazie. Signori componenti dell'assemblea, informo che è stato presentato un emendamento da inserire al punto 2, "Composizione e durata", dopo... al termine del paragrafo. L'emendamento consiste in questo: "Potranno partecipare alle riunioni della Commissione, in qualità di uditori, due Sindaci o Assessori delegati all'uopo nominati dalla Conferenza dei Sindaci del distretto di Saronno, senza alcun gettone di presenza". L'emendamento è presentato dai Gruppi Forza Italia, Alleanza Nazionale, Uniti per Saronno, Lega Nord - Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, Saronno Futura.

Signori, per cortesia, un attimo di silenzio. Signori Consiglieri, per cortesia. Signori, a questo punto invito i signori Consiglieri a votare per... Signori, qualcuno ha qualcosa da dire circa questo emendamento? Signori, passiamo a votare l'emendamento. Poiché nessuno chiede di intervenire passiamo a votare l'emendamento. Votiamo con il sistema elettronico, quindi per l'approvazione dell'emendamento. Consigliere Tettamanzi, ha chiesto la parola? Prego.

SIG. ANGELO TETTAMANZI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Grazie signor Presidente. Volevo dire il perché della nostra sottoscrizione a questo emendamento. La presenza di due Sindaci o due Assessori delegati dai rispettivi Sindaci, due Sindaci o due Assessori che arrivano dalla Assemblea dei Sindaci, dice questa apertura della Commissione alla territorialità dell'Ospedale, quindi mi sembra significativo che sia venuta questa integrazione alla Commissione in modo che si possano sentire, al di là del Comune di Saronno, anche i Comuni contermini e in particolare i

rappresentanti dell'Assemblea dei Sindaci, che rappresentano in sostanza il comprensorio di Saronno, cioè tutta quella popolazione che fa riferimento al nostro Ospedale e che è stato in sostanza il motivo conduttore del perché, anche, è nata la mozione che abbiamo approvato e quanto stiamo portando avanti in difesa del nostro Ospedale. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Tettamanzi. Qualche altro vuol dire qualcosa o passiamo al voto? Signori? Consigliere Marzorati, ha chiesto la parola: prego, parli.

SIG. MICHELE MARZORATI (Consigliere FORZA ITALIA)

Noi siamo stati firmatari e abbiam proposto l'emendamento alla delibera perché riteniamo che all'interno del Piano di Zona, così come previsto dalla 328, si possa effettivamente discutere in modo costruttivo di quella che è l'evoluzione dell'Ospedale. Riteniamo che sia un organismo importante e che la partecipazione di due Sindaci o di due Assessori delegati alla materia sia costruttiva nella logica della costruzione di uno strumento che riteniamo fondamentale per migliorare l'assistenza sanitaria per la nostra cittadina. Quindi noi voteremo a favore dell'emendamento perché riteniamo effettivamente un passo avanti nell'organizzazione della Commissione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Marzorati. C'è qualche altro che vuol dire qualcosa? Bene, Signori allora passiamo a votare per l'approvazione dell'emendamento. Votiamo col sistema elettronico: prego, votare. Do notizia che il signor Sindaco non voterà per l'approvazione di questo emendamento. Signori, votare. Grazie Signori: attendiamo la stampa. Do l'esito della votazione: l'emendamento è stato approvato con 27 voti favorevoli e ci sono stati due astenuti. Si sono astenuti i Consiglieri Cenedese e Manzella. Grazie.

Ora, Signori, passiamo a votare per l'approvazione dell'atto istitutivo di questa Commissione, così come è stato emendato dall'emendamento appena approvato, grazie. Anche a questa votazione il signor Sindaco non partecipa. Signori, votare per piacere: votare per l'atto istitutivo della Commissione così come è stato emendato. Signori, votare per cortesia. Signori, votare per cortesia. Bene, grazie Signori, abbiamo votato tutti: adesso attendiamo la stampa dell'esito della votazione, grazie. Signori Consiglieri, do lettura dell'esito della votazione: l'atto istitutivo della Commissione così come emendato è stato approvato

con 27 voti favorevoli; si sono astenuti 2, i Consiglieri Cenedese e Manzella; non ha votato il Sindaco. Grazie Signori.

Ora Signori passiamo a comporre il seggio elettorale. Chiamo a far parte del seggio elettorale per lo scrutinio dei voti a scrutinio segreto il Consigliere Tettamanzi, il Consigliere Orlando e il Consigliere Azzi. Grazie Signori. Ripeto che vengono istituiti due seggi e che ogni Consigliere ha a disposizione tre voti di preferenza. I Consiglieri che devono essere eletti sono cinque.

Votazione

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signori, prendere posto. Signori Consiglieri, le operazioni di voto sono ultimate. Dico l'esito della votazione. Per la maggioranza hanno riportato voti: Azzi 10 voti, Etro 3 voti, Volontè 11 voti, De Marco 9 voti, Vennari 2 voti, Manzella 8 voti, Strano 9 voti; di conseguenza per la maggioranza sono eletti Azzi, Volontè, De Marco, Manzella e strano. Per la minoranza hanno riportato voti: Busnelli Giancarlo 4 voti, Galli 4 voti, Leotta 5 voti, Arnaboldi 5 voti, Porro 5 voti, Genco 2 voti, Strada 2 voti; di conseguenza sono eletti quali componenti della Commissione Busnelli Giancarlo con 4 voti, galli con 4 voti, Leotta con 5 voti, Arnaboldi con 5 voti, Porro con 5 voti.

Bene signori Consiglieri, a questo punto chiedo di votare per alzata di mano per l'immediata eseguibilità della presente delibera. Signori, votare per alzata di mano: la delibera viene approvata all'unanimità, in quanto sono assenti i Consiglieri Genco e Strada.

Bene Signori, passiamo a trattare il terzo punto all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27 gennaio 2005

DELIBERA N. 3 del 27/01/2005

OGGETTO: Elezione di alcuni componenti della Commissione Mista per le Pari Opportunità.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Dobbiamo approvare l'art. 5, che riguarda la composizione di questa Commissione. Da lettura dell'art. 5: "La Commissione è composta da sei membri elettivi, almeno la metà di sesso femminile, tre di maggioranza, di cui due Consiglieri ed un membro esterno, e tre di minoranza, di cui due Consiglieri ed un membro esterno, oltre al Presidente, individuato nella persona dell'Assessore ai Servizi alla Persona e al Volontariato Sociale. Per l'elezione si procederà anzitutto ad eleggere i quattro Consiglieri Comunali, di cui due uomini e due donne. Ogni Consigliere avrà diritto di votare due nominativi, di cui uno maschile ed uno femminile". - Aggiungo che i componenti del Consiglio sono già stati eletti, quindi noi dobbiamo eleggere i due componenti esterni. - "Per l'elezione dei due Commissari esterni ogni Consigliere avrà a disposizione un solo voto: saranno eletti un rappresentante di maggioranza ed uno di minoranza. La Commissione è legalmente costituita con la presenza della metà più uno dei membri assegnati e delibera a maggioranza dei presenti".

Signori, votiamo per l'approvazione dell'art. 5, la modifica, in pratica, che c'è stata all'atto istitutivo di quando sono stati eletti i quattro Consiglieri. Quindi Signori passiamo a votare... ha chiesto la parola il Consigliere Giannoni: prego Giannoni, parli.

SIG. SERGIO GIANNONI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Volevo dire al signor Presidente che noi della minoranza votiamo la signora Zuccotti Maria Teresa come esterna alla Commissione delle Pari Opportunità, quindi non so se per voi... noi come votazione pensiamo che è inutile insomma. Cioè, se dobbiamo farla la votazione la facciamo, però avvisiamo già che c'è già...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Giannoni, dobbiamo fare la votazione e la facciamo a scrutinio segreto, poi lei se vota la signora Zuccotti a me fa piacere e credo anche ad altri Consiglieri, però dobbiamo fare la votazione. Signori, comunque... Consigliere Strano, prego: parli.

SIG. PAOLO STRANO (Consigliere ALLEANZA NAZIONALE)

Alla stessa stregua anche la maggioranza ha raggiunto l'accordo su un nome, Nodalli Viviana, quindi...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano, però noi dobbiamo procedere prima a un voto per approvare la modifica all'atto istitutivo... (*fine cassetta*) ...e la modifica consiste nella parte finale per l'elezione dei due Commissari esterni. Quindi Signori, invito a votare col sistema elettronico per questa variazione. Il signor Sindaco non vota, quindi Signori votare.

Bene Signori, abbiamo votato: attendiamo la stampa dell'esito della votazione. Signori, anticipo che la votazione ha dato l'esito all'unanimità, quindi all'unanimità viene approvata la variazione dell'atto costitutivo della Commissione delle Pari Opportunità.

Signori, adesso votiamo per l'elezione dei due componenti esterni. Sono pregati il Consigliere Tettamanzi, il Consigliere Orlando e il Consigliere Azzi di far parte della commissione elettorale. Prego.

Allora, signori Consiglieri, hanno riportato i voti: Zuccotti 9 voti, Manzella 1 voto, Nodalli 17 voti, scheda bianca 1, Leotta 1 voto; di conseguenza sono stati eletti Nodalli per la maggioranza con 17 voti e Zuccotti della minoranza con 9 voti.

Signori, vi invito a votare per alzata di mano per l'immediata eseguibilità di questa delibera... Signori, un attimo che chiediamo alla signora Luisa, perché così a mente non la ricordo: non vorrei fare confusione, perché qualcuno lo ricordo, però... Allora, signori Consiglieri, sono stati eletti quali Consiglieri per far parte della Commissione Pari Opportunità Claudio Banfi per la maggioranza, Laura Manzella, per la maggioranza, Rosanna Leotta, per la minoranza, Angelo Tettamanzi, per la minoranza.

Signori, vi prego, votiamo per alzata di mano per l'immediata eseguibilità di questa delibera. Il signor Sindaco non vota.

Signori, l'immediata eseguibilità della delibera è stata votata all'unanimità.

Bene Signori, ora io propongo di passare al punto 5 dell'Ordine del Giorno e rinviamo successivamente la relazione della Saronno Servizi.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27 gennaio 2005

DELIBERA N. 4 del 27/01/2005

OGGETTO: Riallineamento delle date di scadenza delle vigenti convenzioni stipulate con la Saronno Servizi.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Illustra l'argomento l'Assessore Renoldi. Prego Assessore.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Con questa delibera andiamo a riallineare le scadenze attualmente in vigore fra l'Amministrazione Comunale e la Saronno Servizi ad una stessa identica data, che è quella del 31 marzo 2020. Questo oltre che per motivi meramente organizzativi, consentirà alla Saronno Servizi di poter programmare meglio gli investimenti, soprattutto in quei settori che richiedono forti investimenti di capitale. Un periodo di tempo di convenzione più lungo permette comunque di potere organizzare e strutturare in maniera decisamente più funzionale quelli che sono gli investimenti. E' sottinteso, come dice la delibera stessa, che sono prorogate fino al nuovo termine di scadenza tutte quelle che sono le clausole contrattuali: ciò significa che nel momento in cui l'Amministrazione, come dicono le convenzioni, volesse disdettare la convenzione con Saronno Servizi sarà sempre e in ogni caso possibile, con i tempi previsti dalle attuali convenzioni.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Qualcuno vuol dire qualcosa in merito? Consigliere Aceti, prego: parli.

SIG. LUCIANO ACETI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

La delibera è ermetica, l'intervento del Vice Sindaco sull'argomento mi sembra altrettanto. Ora, nella delibera non si legge, no si trova nessuna richiesta della Saronno Servizi in tal senso e mi sembra per lo meno strano che prima in Giunta e adesso in Consiglio andiamo a deliberare qualcosa senza nessun assenso da parte della società interessata. Aggiungo poi che l'Assessore Renoldi ha spiegato che è un problema legato ad investimenti: siccome nei fatti la proroga riguarda la farmacia e la tassa

rifiuti, mi sembra che il tema sia completamente differente, per cui o l'Assessore Renoldi ci spiega un pochino meglio la delibera e ci dà delle spiegazioni o per lo meno mancano delle cose in questa delibera.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Aceti. Prego Assessore Renoldi, parli.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Sul tema degli investimenti mi sembra abbastanza ovvio, mi sia consentito dirlo, che ci si riferisse, o meglio io mi riferissi specificatamente a quelli che sono i servizi a valenza industriale. Sulle farmacie certamente si possono fare degli investimenti, però se devo cambiare il bancone obbiettivamente non ho bisogno di fare una programmazione che vada fino al 2020. Investimenti importanti sono sicuramente quelli che riguardano il servizio idrico integrato. Per quello che riguarda la richiesta mancante, secondo il Consigliere Aceti, della Saronno Servizi, anche questa mi sembra pleonastica: è logico che una società come la Saronno Servizi non può che approvare e appoggiare l'allungamento dei termini della convenzione. Tenete conto che l'allungamento dei termini di una convenzione, anche in vista dell'apertura del capitale azionario a soci esterni, non può far altro che aumentare quello che è il valore della società, con un ovvio ritorno anche dal punto di vista economico per il Comune di Saronno.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Qualcuno vuol dire qualcosa, ha qualcosa da dire? Bene, ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Prego Consigliere, parli.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Francamente rimaniamo abbastanza delusi di questa risottolineatura di questa motivazione. Mi sembrava chiaro dall'intervento di Aceti che, essendo il servizio a valenza industriale che Saronno Servizi gestisce per conto del Comune, l'acquedotto... che essendo l'acquedotto quello che ha la scadenza di convenzione più lunga nel tempo, ovvero il 31 marzo 2020, da oggi ci sono 15 anni per cui sappiamo che gli ammortamenti genericamente vengono fatti nell'ambito quinquennale per cui non si capisce come ci sia questa richiesta e questa motivazione. Oltretutto io credo che una delibera di questo genere è un tema di questo genere francamente meritino un approfondimento maggiore, perché qui stasera noi

stiamo parlando di strategia nella gestione dei servizi che questo Comune ha, stiam parlando dei gioielli di famiglia. Allora, il fatto di andare a prorogare le convenzioni su servizi che assolutamente non hanno nessuna richiesta di investimenti particolarmente ampi e quindi di ammortamenti particolarmente ampi e quindi di programmazione particolarmente lunga nel tempo, rimaniamo, come dire, basiti dalla spiegazione. Allora noi preferiamo guardare questa strategia in un'altra ottica, però vorremmo capire se la Giunta e soprattutto la maggioranza poi sono d'accordo sull'ottica che noi adesso andiamo a spiegare al Consiglio Comunale e ai cittadini di Saronno. Noi crediamo che Saronno Servizi abbia delle potenzialità grandissime e abbia delle potenzialità inespresse per quello che può dare alla nostra Città in termini di qualità dei servizi e in termini di redditività. Allora, se stasera noi proroghiamo le convenzioni per altri 15 anni vuol dire che stiamo inserendo nel pacchetto ordini della nostra azienda dei servizi con una durata molto lunga e dei servizi che, nel momento di una valorizzazione o di un'ipotesi di valorizzazione in termini di vendita dell'azienda stessa, vanno a costituire un valore aggiunto per chiunque, perito o quant'altro, vada a fare la valutazione e per chiunque sia interessato a comprare eventuali quote di Saronno Servizi. Allora, se questo è lo scopo noi siamo d'accordo, però va detto che questo è lo scopo e lo scopo non è quello di programmare gli investimenti: ci son davanti 15 anni per programmare gli investimenti e già Saronno Servizi ha questa opportunità. Però c'è un aspetto negativo, che non conosciamo, perché purtroppo di Saronno Servizi si parla sempre molto poco, non tanto in termini di conoscenza di quello che sta facendo, ma qui ritorniamo a ribadire che non capiamo dove la maggioranza e la Giunta voglia andare in termini di strategia con Saronno Servizi e vorremmo francamente capirlo, perché se la strategia è quella di incrementare il valore di Saronno Servizi perché poi la dobbiamo confluire all'interno di queste fantomatiche aziende di cui si parla tanto ma si capisce ancor meno, quali Rete Acqua e Prealpi Servizi, allora non ci interessa assolutamente, perché non ci interessa il progetto di regalare la nostra società, il nostro gioiello di famiglia a nessuno; se invece il progetto è quello di valorizzare questa società perché vogliamo renderla finalmente una società di tipo territoriale, come mi sembra che lentamente questa società stia facendo, ma non tanto per l'impegno della Giunta, quanto forse dell'attuale Consiglio di Amministrazione, che per canali suoi propri sta cercando di far passare culturalmente questo...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Gilardoni, il suo tempo è scaduto: veda di chiudere per piacere.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Ho quasi finito. Allora, se questo è il progetto allora noi siamo d'accordo, anche se vorremmo capire, e lo vorremmo fare dell'ottica del rispetto comunque della concorrenza e quindi dell'ottenere da Saronno Servizi sempre il prezzo migliore e il servizio migliore, vorremmo capire come poi questa logica possa essere legata ad un discorso di apertura comunque al mercato, perché questa sera, indipendentemente da quello che il contratto poi prevede in termini di rescissione anticipata, noi questa sera stiamo decidendo che comunque per 15 anni ci fidiamo di quello che farà la nostra società, senza metterla davanti a un paletto che è quello che sta portando avanti tutto il mercato e tutta l'economia in questo momento, che è la libera concorrenza. Allora vorremmo veramente che questa sera in questo Consiglio Comunale la Giunta e la maggioranza ci fornissero delle risposte e non ci fornissero banalmente questa motivazione, che veramente non accettiamo. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Assessore Renoldi, prego.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Il Consigliere Gilardoni è basito, ma io sono ancora più basita di lui, perché mi sembra di avere detto in maniera chiara e inequivocabile e porto a testimonianza i presenti, che una delle motivazioni che ha fatto sì di andare a proporre al Consiglio Comunale questo allungamento dei termini è anche quello di aumentare il valore della società in vista di una apertura al territorio, apertura al territorio che, piaccia o non piaccia al Consigliere Gilardoni, c'è stata, perché lo sapete che comunque alcuni Comuni del nostro circondario sono diventati azionisti. E' merito del Consiglio di Amministrazione? E' merito della Giunta? E' merito del Consiglio Comunale? Non lo so, il fatto è che è successo, è successo adesso. Allora onore, permettetemi, a chi in posizioni seppure diverse ha reso possibile questa operazione. Seconda cosa, investimenti: si parla di acquedotto, certamente, ma si parla anche di rete fognaria, per cui i servizi che richiedono degli investimenti sono per lo meno due e poi gli altri servizi non saranno richiedenti investimenti di proporzioni tali dei primi due nominati, ma sicuramente devono essere seguiti e devono essere organizzati anno dopo anno. Si parla di paletti che vengono a mancare: i paletti nelle convenzioni ci sono, il fatto che il termine venga prorogato non impone certamente che i paletti presenti nella convenzione vadano a sparire. Nel momento in cui il servizio reso dalla Saronno Servizi, e scusate il bisticcio di parole, non dovrà essere più soddisfacente, l'Amministrazione avrà comunque in ogni momento la possibilità di andare a recedere dalle

convenzioni. Mi complimento poi col Consigliere Gilardoni per le informazioni in merito a Prealpi Servizi e a Rete Acqua: mi si dice questa sera che la Saronno Servizi verrà confluita in queste società, io non ero a conoscenza del fatto, se magari poi mi vorrà informare con un po' più di dettaglio non farò altro che ringraziarlo.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Chiede la parola il signor Sindaco: prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

E' pur vero che la delibera che si è sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale è una delibera apparentemente ermetica, come è stata definita dal Consigliere Aceti, e comunque molto molto striminzita. Non mi pare, però, che sia l'occasione necessaria e sufficiente per ampliare la disamina di questa delibera ad una valutazione generale di quello che è ciò che l'Amministrazione ha compiuto nei confronti della Saronno Servizi e di quanto la Saronno Servizi fa, anche perché fra poco avremo il Presidente della società che terrà una relazione. Sul passato: sul futuro io rimango davvero stupefatto nel sentire che sono presenti, però nella minoranza, delle valutazioni che riguardano il futuro della Saronno Servizi e che queste valutazioni sono così precise da arrivare ad essere critiche nei confronti di quello che la maggioranza ha fatto o addirittura non avrebbe fatto. Stiamo pestando l'acqua nel mortaio: i dati veri sono noti a tutti. Se il Consigliere Gilardoni avesse letto con attenzione il mio programma elettorale avrebbe letto che cosa la maggioranza intende fare per la Saronno Servizi. Se il Consigliere Gilardoni avesse avuto la pazienza di leggere anche qualche dichiarazione che io ho fatto recentemente avrebbe ben inteso che il Comune di Saronno, l'Amministrazione, la maggioranza, non hanno nessuna intenzione di cedere a chicchessia quello che lui benignamente ha definito i gioielli della nostra Città. Se si fosse letto attentamente il programma elettorale, che su questo punto era molto preciso, si sarebbe capito che questa Amministrazione, continuando l'attività che ha fatto nei primi cinque anni, ha come scopo, uno degli scopi suoi principali, l'estensione della Saronno Servizi ad altri servizi e soprattutto la realizzazione di un sistema comprensoriale che riguardi i servizi attualmente gestiti dalla Saronno Servizi e anche altri. Questa è l'ambizione che l'Amministrazione ha e che ha reso noto ai cittadini in un programma elettorale. Come è noto il nostro Comune non è soltanto socio della Saronno Servizi, ma è socio anche di altre società, in particolare della Lurambiente, società per azioni che è destinata, nelle intenzioni del Comune di Saronno, ma io credo nelle intenzioni di tutti gli altri Comuni che vi fanno parte, ad avere

una parte molto importante nella gestione del ciclo integrato delle acque. Tutte queste cose non sono invenzioni, sono cose di cui ci sono tracce: è evidente però anche un'altra cosa, che siccome stiamo parlando di società che, volenti o nolenti, si chiamano società per azioni, quindi sono delle società commerciali, anche se appartengono nella loro totalità, almeno al momento nella loro totalità, appartengono a degli Enti Locali, parlo specificamente di Saronno Servizi e della Lurambiente, queste società commerciali quando formulano delle ipotesi strategiche, o anche soltanto tattiche, qualche volta hanno bisogno di un minimo di riservatezza, perché non si va a dire sempre e comunque e dovunque, ad anticipare sempre, comunque e dovunque, in omaggio a non so quale trasparenza e dimenticando che esiste anche la concorrenza, la concorrenza tra le società pubbliche, tutto ciò che si sta facendo. Ma le linee direttive sono quelle che sono appena state delineate. Rete Acqua: Rete Acqua è ancora ferma, io credo che ferma resterà ancora per parecchio tempo, perché dal momento in cui è stata creata a dopo ci sono stati importanti, profondi e direi quasi ineluttabili cambiamenti legislativi che ne hanno fatto cambiare completamente le prospettive. Se poi ci sono, all'interno della Provincia di Varese o altrove, altri raggruppamenti di altre società a totale partecipazione pubblica, questo magari andrà a riguardare i Comuni di un'altra parte della Provincia. Per quanto concerne le acque noi riteniamo, come diceva Linneo che "*natura non facit saltus*": sarebbe ridicolo se noi perseguiSSIMO lo scopo di promuovere il ciclo integrato delle acque non tenendo presente che noi le acque le prendiamo dal Nord e cioè dalla provincia di Como, non provincia intesa come Provincia, ma come luogo a Nord di Saronno. E ciò significa che la Lurambiente in questa visione ha, ovviamente, la sua importanza, come la propria importanza la possono avere altra più o meno grandi società per azioni o società a responsabilità limitata di altri Comuni che gravitano su Saronno e con i quali si potranno raggiungere delle intese proficue, intese che però intanto potranno essere rese di totale e pubblico dominio quando ovviamente ce ne saranno le condizioni. D'altra parte, come è stato ricordato tanto dal Vice Sindaco quanto dai Consiglieri che sono intervenuti, comunque vadano le cose il Comune di Saronno nei confronti della Saronno Servizi mantiene sempre e comunque un diritto di recesso, non mai di rescissione, perché la rescissione è ben altro istituto giuridico, la rescissione si ha soltanto in stato di necessità o in stato bisogno, ma non sono ipotesi che riguardano ovviamente i Comuni: ha sempre la facoltà di recesso e quindi di modificare totalmente la propria politica in questi ambiti qualora se ne ravvisasse la necessità. Ma per come vanno le cose non mi pare proprio che l'ipotesi del recesso possa mai avere occasione di essere attuata dal Comune di Saronno nei confronti della sua società, del suo gioiello, non della Corona, ma diciamo del suo gioiello, del suo gioiello civico.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Qualcuno chiede la parola? Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni: prego Gilardoni, parli.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Francamente questa modalità di sfruttare i dibattiti in Consiglio Comunale mi sembra alquanto strana, nel senso che il dire "è successo che Saronno Servizi abbia allargato il proprio ambito di intervento" non è sufficiente, come non è sufficiente dire "non ci interessa sapere perché è successo, per merito di chi, per chi ha visto più lontano di altri", perché secondo noi l'espansione di un'azienda fa parte della storia di un'azienda, fa parte del fatto che viene progettata l'espansione, fa parte della strategia, altrimenti non si sta parlando di un'azienda, si sta parlando di un qualcosa che va avanti così, tanto perché deve andare avanti. E poi non si può semplificare sempre e dire che noi non capiamo mai, che sbagliamo sempre a interpretare, che con ironia veniamo presi in giro per questo nostro modo di fare: cioè, è ora di smetterla, dobbiamo valorizzare questo Consiglio Comunale, se no cosa siamo qui a fare? Dopotutto la delibera, l'ha detto anche il Sindaco, è una delibera carente dal punto di vista delle informazioni e delle valutazioni. Questa ipotesi di aggiungere patrimonio all'interno di Saronno Servizi è un'ipotesi che nel testo non c'è e il Consigliere Comunale per poter esprimere il proprio parere ha diritto ad avere delle informazioni, delle motivazioni coerenti e ampie. Il Sindaco poi dice "non è questa sera occasione necessaria e sufficiente per allargare l'orizzonte": io mi chiedo quando c'è l'occasione, allora, per allargare l'orizzonte su questa tipologia di tematiche. Quando ne parliamo di queste cose? Il Sindaco dice "i dati veri sono sempre a disposizione", ma i dati veri non sono quelli del bilancio di Saronno Servizi o di quello che ha fatto, i dati più importanti, che interessano a noi come centro-sinistra e che interessano i cittadini di Saronno, sono quelli relativi a cosa vogliamo fare di questa società e questo Consiglio purtroppo non lo sa. Forse voi lo saprete, ma sarebbe anche il caso di condividerlo, visto che parliamo di una società che vale 11milioni di €. Non stiamo parlando di una cosa di 3 €, stiam parlando di una società che ha un valore di 11milioni di €. Allora...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Gilardoni, il suo tempo è scaduto: veda di chiudere per piacere.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Certo. Il nostro intervento era proprio per stimolare la Giunta, la maggioranza, ma soprattutto il Sindaco, affinché il Sindaco

dicesse questa sera pubblicamente a tutti, e sottolineo a tutti, quelle che sono le intenzioni di questa maggioranza, ma a questo punto quelle che sono le intenzioni di questo Consiglio Comunale, perché penso che il messaggio del Sindaco, a parte l'ironia dell'Assessore, che andrà domani sui giornali, sia un messaggio molto chiaro per qualcuno e questo era l'obiettivo che noi volevamo ottenere questa sera. Dico anche...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Gilardoni, veda di finire: le devo togliere la parola, sta parlando altri cinque minuti.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Faccio la dichiarazione di voto Presidente.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Veda di farla in fretta.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Il gruppo Uniti per Saronno si asterrà in questa votazione perché ritiene che la delibera non sia stata formulata esattamente con tutte le motivazioni che dovevano essere date al Consigliere Comunale anche se ritiene che Saronno Servizi sia il gioiello del nostro Comune e anche se ritiene che ogni decisione in relazione a un suo miglioramento e a una sua patrimonializzazione siano corrette.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Galli: prego Galli, parli.

SIG. MASSIMO GALLI (Consigliere SARONNO FUTURA)

Grazie, la mia è solo una precisazione, una richiesta di chiarimento: se la convenzione per l'acquedotto è 31 marzo 1999 o 31 marzo 2000, perché se no non quadrano i vent'anni. Se è 2000 tutto funziona, se no c'è qualcosa che non va. Guardando la progressione con quella di farmacie, se è veritiero il numero... potrebbe essere, se andiamo a ventun anni.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Galli. Prego Assessore Renoldi. Prego.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Presumo che le date siano corrette e si tratti di un errore "anni venti" piuttosto che "anni ventuno", però mi riservo di verificare. Se magari il Presidente se lo ricorda... io onestamente in questo momento non me lo ricordo.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Ha chiesto la parola il Consigliere Aceti: prego Aceti.

SIG. LUCIANO ACETI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Veloce mente, per far capire anche ai membri della maggioranza, perché ritengo che forse non abbiano letto bene, che quello che si diceva prima non era così campato in aria: noi stiamo prorogando di dieci anni la gestione della farmacia e della pubblicità, di nove anni il servizio di gestione tassa rifiuti, affissioni e Tosap, di 4 anni i parcheggi pubblici del Comune e ovviamente questi richiedono bassi investimenti; stiamo prorogando di quattro anni la rete fognaria e questa sicuramente richiede investimenti. Allora quando si chiedevano maggiori motivazioni si partiva dal dato che la vecchia Giunta di cui mi onoravo di far parte aveva pensato che ci vogliono tanti anni per gli investimenti e l'unica scadenza che non andiamo a toccare è quella dell'acquedotto, pensata dalla vecchia Giunta.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Aceti. Prego Assessore Renoldi, parli.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Solo una piccola considerazione: io ho apprezzato l'intervento del Consigliere Gilardoni nel momento in cui ha sottolineato che comunque Saronno Servizi è un gioiello di famiglia. E' un'azienda che credo sia riconosciuta da tutti come un'azienda valida, che funziona bene e che dà soprattutto dei servizi molto validi e l'ultima inchiesta fatta dalla società, la famosa *customer satisfaction*, dà effettivamente dei risultati ottimi. Trovo però un filo contraddittorio, nel momento in cui si dice "siamo d'accordo su qualsiasi operazione finalizzata a valorizzare la

Saronno Servizi", si venga poi a dire "comunque su questa delibera mi astengo", quando è stato detto in maniera chiara e inequivocabile che una delle motivazioni di questa delibera è quella di andare ad aumentare il valore della società. Allora, se come mi sembra di capire siamo tutti d'accordo nel muoverci in modo di rinforzare la nostra società, di valorizzarla, di patrimonializzarla, obiettivamente faccio fatica a capire perché astenersi su una delibera che va esattamente in quella direzione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Qualche Consigliere chiede ancora la parola? Prego Consigliere Porro, parli.

SIG. LUCIANO PORRO (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Grazie signor Presidente. Siamo perfettamente d'accordo di quello che ha detto adesso l'Assessore, peccato che la delibera sia realmente striminzita. Se allora tutto quello che è stato detto questa sera sia dall'Assessore Renoldi sia dal signor Sindaco fossero state scritte, avrebbero avuto anche il nostro voto favorevole, nel senso che anche le delibere vanno scritte nel miglior modo possibile. Anche le delibere sono un testo che poi rimane agli atti e allora non si può pretendere, come diceva il Consigliere Gilardoni, di andare a capire, a pensare, a preveder quelle che sono le intenzioni. Le intenzioni che giustamente, in maniera molto corretta e ampia il Sindaco e anche l'Assessore poi hanno detto, andavano forse esplicitate e messe per iscritto nella delibera. Sarebbe stato un vantaggio per tutti, per i Consiglieri Comunali, che questa sera sono chiamati a votare, a dare un parere, su questo testo e per il futuro anche della Saronno Servizi. Quindi un invito: la prossima volta, quando la Giunta penserà ad una delibera, che tutto quello che sta dietro venga anche messo per iscritto. Adesso il Sindaco dirà che andiamo a cercare di qua e di là, farà il processo alle intenzioni, però è un invito che rivolgiamo al signor Sindaco e alla Giunta. Se tutto quello che questa sera il Sindaco ha detto l'avesse anche messo per iscritto sarebbe stato meglio e avrebbe avuto il nostro voto favorevole.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Porro. Chiede la parola il signor Sindaco: prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Del voto favorevole o astenuto o contrario, caro Consigliere, guardi, non me ne può importar di meno. Le dico la verità, perché è un principio contrario a qualsiasi logica che si facciano delle delibere che dovrebbero avere l'estensione dell'Enciclopedia Treccani. Ma stiamo scherzando? In una delibera di Consiglio Comunale dovremmo scrivere e parlare dell'universo? Ma queste cose non le ho mai sentite da nessuna parte. Allora a che cosa serve il Consiglio Comunale? Verremmo qui con dei gran bei tomi, ognuno se li legge a casa e vota per corrispondenza. Il dibattito si fa qua, mi pare. O no? O il dibattito lo si fa cercando di interpretare o di non interpretare quello che si scrive? Uno dei principi fondamentali degli atti amministrativi è che devono essere succinti, perché se no quanto più si scrive tanto meno poi ci si raccapazza e tanto meno poi si riesce a capire dove si vuole andare. La volontà politica è una cosa, la volontà amministrativa è un'altra e il linguaggio è diverso l'uno dall'altro. In Consiglio Comunale si portano gli argomenti e vengono discussi. Credo che nella maggioranza non abbiano bisogno che i Consiglieri di minoranza gli vadano a fare l'elenco di che cosa significa la delibera che sono perfettamente in grado, i Consiglieri di maggioranza, di votare con scienza e coscienza, anche perché hanno l'abitudine, magari, di trovarsi prima dei Consigli Comunali per prepararsi ai lavori del Consiglio Comunale. Quindi le dichiarazioni fatte da me, che hanno avuto un contenuto più politico che non amministrativo, non avrebbero avuto nessuna possibilità di essere scritte all'interno di una delibera: ma dove, in che parte? Nella premessa? A che pro? Quello che conta è il risultato ed è nel dispositivo della deliberazione. Forse converrebbe imparare come viene fatta una deliberazione, quali sono le sue parti, che hanno la loro logica: centinaia di anni di scienza amministrativa ce l'hanno spiegato. I discorsi di natura politica sono un'altra cosa. La Costituzione della Repubblica consta di 139 articoli, 139 articoli la cui lunghezza non è esagerata, anzi, ma il dibattito che si è tenuto all'assemblea costituente è stato raccolto in qualche centinaio di volumi. Se le motivazioni che hanno condotto ai 139 articoli della Costituzione della Repubblica italiana fossero dovute essere contenute nella delibera, cioè nella Costituzione, io credo che avremmo da studiarci delle encyclopedie anziché la Carta fondamentale della Repubblica e questo vale per ogni delibera, perché se per un argomento noi impieghiamo delle ore nel discuterlo, il che è anche positivo, questo argomento alla fine deve essere riassunto. Il nostro Comune è uno dei pochi, e ha una tradizione sotto questo punto di vista, in cui le sedute vengono registrate e trascritte: io quando vedo le delibere di moltissimi altri Comuni, ma non parlo di Comuni che hanno 100 abitanti, parlo anche di Comuni più grandi del Comune di Saronno, e vedo le deliberazioni, la discussione che si è avuta in Consiglio Comunale è ridotta a tre parole per ogni intervento. "Il Consigliere Tale si dichiara d'accordo", "Il Consigliere Talaltro rimarca che...": cioè, allora

ciò che può sembrare fronzolo ma che in realtà è ciò che sta dietro la preparazione di una delibera lo possiamo leggere dove? Nei resoconti dei nostri Consigli Comunali, che sono peraltro consultabili da chiunque appena approvati dal sito del Comune di Saronno, dove si può leggere tutto quello che noi diciamo. Quella è una cosa: un'altra è la tecnica amministrativa che induce a porre in essere gli atti nel modo in cui si deve.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Strada: prego Strada, parli.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Io credo che questa delibera comunque pecca delle spiegazioni, perchè, nonostante quello che lei ha detto, signor Sindaco, rimangono le parole e le parole, sulla delibera, sono "per motivi di economicità gestionale in maniera da consentire alla controllata di programmare gli investimenti, soprattutto nei settori" e i settori, dove tutti riconosciamo che è importante programmare gli investimenti, sono soprattutto due, l'acquedotto, che scade già con il termine, e la rete fognaria, che scade nel 2016. Tutte le altre scadenze che vengono portate al 2020, qui c'è scritto, non si comprende bene se non quello che s'è detto stasera e che comunque andava spiegato e andrebbe anche raccontata quindi che strategia si vuole attuare. Detto questo, credo che ci sia comunque, come sottolineava prima il Consigliere Galli, un problema di forma, perché se sono vent'anni scade nel 2019, non nel 2020: a questo punto questa delibera non credo che così sia votabile, perché noi portiamo tutte le scadenze a una data che non sussiste. Questo vorrei una spiegazione o comunque siamo in attesa di una spiegazione sui vent'anni: 31 marzo '99 è sbagliato e allora correggiamolo, altrimenti questa delibera pecca in un errore di forma. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Ha chiesto la parola il signor Sindaco: prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Nell'impossibilità di controllare immediatamente se c'è un errore nel *dies a quo* o nel *dies ad quem*, perché non abbiamo qua i documenti, se il Segretario Comunale è d'accordo con quanto sto per dire, la delibera al punto 1 può essere modificata come segue: "di stabilire quale scadenza unificata di tutte le convenzioni

citate in narrativa stipulate con la Saronno Servizi spa per la gestione delle attività in ciascuna regolamentate il termine di anni venti decorrente dalla data di sottoscrizione della convenzione tra Saronno Servizi e Comune di Saronno per la gestione dell'acquedotto". E con ciò abbiamo risolto il problema.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Tettamanzi: prego Tettamanzi.

SIG. ANGELO TETTAMANZI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Grazie, osservazioni. Ecco, la prima: non capisco come mai abbiamo anticipato questa delibera rispetto alla relazione del Presidente, perché probabilmente avremmo avuto qualche indicazione maggiore rispetto a questa delibera e al conseguente voto. Secondo aspetto: in merito al voto il Consigliere Gilardoni ha dichiarato la nostra astensione non tanto per il merito della delibera o il contenuto, ma quanto invece per l'esposizione che è stata fatta della delibera stessa, perché per quanto concerne l'esposizione del terzo punto, quando ci siamo ritrovati come Gruppo a discutere del contenuto di questa delibera ci siamo chiesti "ma che cosa significa se la motivazione della delibera è contenuta in quelle cinque righe?". Come è stato giustamente richiamato da Aceti gli investimenti sono soprattutto riguardo all'acquedotto e alla rete fognario: non capivamo il contenuto della delibera stessa, quindi mi pare pleonastico che di fronte ad una mancata chiarezza non c'è altro metodo che dire "ma quale sarà la motivazione recondita di questa delibera?". Poi il signor Sindaco dice "va bene, in Consiglio andiamo a spiegare": va bene, ma penso che forse due parole in merito anche al maggior valore che si voleva dare alla Saronno Servizi riguardo alla delibera o che non guastava senz'altro al contenuto della delibera stessa. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Tettamanzi. Ora passiamo, se non ci sono altri... prego Assessore Renoldi.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Volevo fare solo una piccola precisazione sugli investimenti. Noi ci siamo focalizzati al pensare come settori degni di massimi investimenti quello dell'acquedotto e quello della fognatura, giustamente. Abbiamo detto le farmacie, piuttosto che le affissioni, non richiedono forti investimenti, però provate a pensare, per esempio, se Saronno Servizi oggi decidesse di

cambiare la sede della Farmacia Comunale 1, se decidesse di stipulare un contratto di affitto per un'altra sede: un contratto d'affitto dura 12 anni, per cui lo so che questo tipo di investimento non è paragonabile a quello che si effettua su un acquedotto o su una fognatura, però è comunque un cambiamento che va visto nel medio-lungo periodo. Pensiamo alle affissioni: l'idea di andare a rifare tutti i cartelloni di affissioni di Saronno sicuramente non è un investimento paragonabile ad un nuovo pozzo dell'acquedotto, però è comunque un investimento che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo, per cui pensiamo anche a questi piccoli particolari.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Assessore Renoldi grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Tettamanzi: prego Tettamanzi.

SIG. ANGELO TETTAMANZI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Era semplicemente per chiedere se abbiamo una misura quantificata di quanto probabilmente saranno questi investimenti in settori che non siano l'acquedotto piuttosto che la rete fognaria, perché anch'io, guardando nella Farmacia, va bene, ho detto probabilmente l'investimento maggiore sarà la revisione dell'arredo, però più di tanto non riesco a immaginare. Riguardo alle affissioni va bene, ci sarà il cambio delle strutture, però non mi pare che siano investimenti tali che richiedano... che siano motivazioni per allungare il periodo. Insomma, mi pare...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Tettamanzi. Bene Signori...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Se la Saronno Servizi dovesse decidere, come ha fatto per la Farmacia Comunale di via Valletta, di acquistare l'immobile anche per l'altra Farmacia, o lì o altrove, per esempio, si tratterebbe di un investimento non certo di qualche centinaia di migliaia di lire, o meglio, di qualche spicciolo. Se, per esempio, tutta la struttura che riguarda le affissioni venisse completamente cambiata non è che si tratti di cose che costano niente: gli investimenti, che a volte trovano una scriminante abbastanza difficile tra la considerazione di atto di straordinaria o ordinaria amministrazione, hanno i loro costi. A volte possono essere anche determinati da ragioni, come dire, non previste o improvvise: è capitato anche per il Comune di Saronno quando abbiamo acquistato in fretta e furia la palestra di via Monte

Bianco approfittando di un'occasione che sarebbe stata irripetibile perché il Consorzio... cos'era, la proprietà del Consorzio Agrario la doveva vendere in fretta e furia per la liquidità, eccetera eccetera. E ci sono quindi anche queste previsioni che si possono fare e poi magari se la Saronno Servizi farà qualcos'altro e di più di quello che fa già adesso si può preparare a pensare a qualche investimento sulle novità di cui si potrà occupare.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Ah, una cosa: il punto è stato cambiato perché l'Assessore e il Sindaco non avrebbero mai immaginato che questo punto avrebbe impiegato così tanto tempo e proprio si era pensato di riservare molto più tempo e quindi la parte finale della serata alla relazione del Presidente della Saronno Servizi: abbiamo completamente sbagliato la nostra valutazione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Arnaboldi. Prego Arnaboldi, parli.

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Non voglio ulteriormente allungare i tempi della discussione: io ho seguito attentamente, però alla fine non ho capito. Cioè, la domanda mia è secca: allora, quali sono questi investimenti e quale è il relativo valore che dovranno avere. Questo è un po' uno dei punti che io non ho capito. Cioè, al di là dell'imprevisto che può capitare, eccetera, a fronte di questa delibera e delle motivazioni espresse, che sono anche in parte condivisibili, però io vorrei capire come Consigliere Comunale quali sono questi investimenti e vorrei che fossero quantificati. Cioè almeno questo, se non nella delibera, ma ce lo dovete dire. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Ma Consigliere, ma come facciamo a quantificare oggi gli investimenti che si potrebbero fare, per esempio, fra dodici anni? Allora, finchè si tratta di parlare dell'acquedotto, dove si stanno facendo dei pozzi nuovi o si stanno sistemando quelli vecchi, lì dal bilancio comunale per i trasferimenti che il Comune ha anche fatto alla Saronno Servizi o i contributi che sono pervenuti dalla Regione si vede quali sono gli investimenti, ma non possiamo mica metterci a fare adesso... questa delibera ha lo scopo di allungare i termini e di renderli omogenei per un motivo di ordine, perché almeno resta tutta una questione identica, e perché gli investimenti si possono fare con una lungimiranza più ampia, non solo, e perché, è stato detto prima, non è certo un peccato, l'avere la Saronno Servizi dei contratti, perché tali sono le convenzioni col Comune di Saronno, come li ha con altri Comuni, implica un maggior valore anche della società. Non mi pare che questo sia né illecito né incomprensibile né vietato, ma che sia solo e soltanto auspicabile. Se poi si vogliono sapere i centesimi io non sono in grado di dirglielo: semmai glielo dirà poi il Presidente della Saronno Servizi, se mai riusciremo questa sera, a dispetto delle nostre previsioni, a farlo parlare.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Signori Consiglieri, io do lettura del punto 1 della delibera così come viene modificata dall'emendamento presentato dal signor Sindaco. Punto 1, do lettura di quello originale e poi di quello modificato: "di stabilire che la data del 31/03/2020 è fissata quale scadenza unificata di tutte le convenzioni citate in narrativa stipulate con la Saronno Servizi spa per le gestioni delle attività in ciascuna regolamentate". Il signor Sindaco ha presentato un emendamento che lo modifica come segue: "di stabilire quale scadenza unificata di tutte le convenzioni citate in narrativa stipulate con la Saronno Servizi spa per la gestione delle attività in ciascuna regolamentate il termine di anni venti decorrente dal primo giorno dell'entrata in vigore della convenzione tra il Comune di Saronno e Saronno Servizi spa per la gestione dell'acquedotto".

Signori, se non c'è nulla da dire in merito a questo emendamento da parte dei signori Consiglieri io propongo di votare per questo emendamento. Qualcuno ha qualcosa da dire sull'emendamento? Va bene Signori, dichiaro chiusa la discussione sull'emendamento. Votiamo col sistema elettronico per l'approvazione dell'emendamento. Prego, votare. Bene Signori, grazie: adesso attendiamo la stampa dell'esito del voto. Signori Consiglieri, l'emendamento viene approvato con 28 voti favorevoli, 1 astenuto, il Consigliere Strada. Quindi l'emendamento viene approvato... Chiedo scusa, in alto Genco che ha votato contrario, quindi l'emendamento viene approvato a maggioranza con 28 voti

favorevoli; inoltre c'è 1 astenuto, Strada, e 1 voto contrario del Consigliere Genco.

Signori, ora passiamo a votare, se nessuno ha nulla da dire, nessun Consigliere ha nulla da dire, a votare per l'approvazione del testo della delibera così come emendato. Prego, votiamo Signori. Ecco Signori, abbiamo terminato la votazione: aspettiamo la stampa per sapere l'esito. Allora Signori, la delibera viene approvata con 20 voti favorevoli (Azzi, Banfi, Busnelli Umberto, Cenedese, Colombo, De Marco, Etro, Galli, Librandi, Manzella, Marazzi, Marzorati, Mazzola, Orlando, Mariani, Rezzonico, Gilli, Strano, Vennari, Volontà) e 10 astensioni (Aceti, Arnaboldi, Genco, Giannoni, Gilardoni, Leotta, Porro, Strada, Tettamanzi e Ubaldi).

Grazie Signori. Adesso votiamo per alzata di mano per l'immediata eseguibilità di questa delibera. Votare per alzata di mano per piacere. Quindi è stata approvata l'immediata eseguibilità con 10 voti contrari e... no, con 10 voti astenuti... Chiedo scusa: Signori, per cortesia, rivoltiamo, perché c'è stata un po' di confusione. Grazie, votare per piacere, per i favorevoli. Allora, votare i contrari per l'immediata eseguibilità della delibera, prego. Gli astenuti per cortesia. Allora Signori, l'immediata eseguibilità della delibera viene approvata con 20 voti favorevoli e con 10 astenuti. Grazie.

Passiamo a trattare il punto successivo all'Ordine del Giorno, che è il punto 6.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27 gennaio 2005

DELIBERA N. 5 del 27/01/2005

OGGETTO: Integrazione e modifica di alcuni articoli del vigente Regolamento della tassa raccolta smaltimento rifiuti solidi urbani.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Prego, Assessore Renoldi.

...Perché prima avevamo... se volete la Saronno Servizi facciamo la Saronno Servizi: era per arrivare a fare tutti gli argomenti. Beh, il motivo è che era appena arrivato il Presidente della Saronno Servizi e mi sembrava logico dargli un po' di respiro, comunque se vogliamo adesso facciamolo parlare... Arrivava da lontano, giustamente: se poi ciò non va bene allora facciamolo parlare e chiedo scusa se mi son permesso di rinviare, perché io l'ho ritenuto opportuno perché queste modifiche ai regolamenti tutto sommato non bloccano il lavoro dell'Amministrazione e se si va velocemente alla disamina delle stesse poi può anche parlare il Presidente della Saronno Servizi. Se così non è allora facciamo parlare il Presidente della Saronno Servizi. Chiedo scusa, però forse ci si è accorti un po' in ritardo, perché l'avevamo detto prima. Signori allora facciamo una cosa: la minoranza è d'accordo per la pausa? Allora Signori, passiamo a trattare il punto 6 e poi eventualmente facciamo la pausa. Dai, una cosa veloce.

Prego, Assessore Renoldi.

A questo punto concedo cinque minuti di pausa anche per verificare la funzionalità dei microfoni.

Sospensione

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Torniamo a discutere, come avevamo iniziato, il punto 6 dell'Ordine del Giorno. Assessore Renoldi, prego.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Le modifiche che apportiamo al Regolamento Tarsu sono...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signori Consiglieri, a posto per piacere.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Le modifiche che apportiamo con questa delibera al Regolamento Tarsu sono sostanzialmente finalizzate ad allinearsi a quelle che sono le previsioni normative oltre che a rendere più snella, più agile e più economica la gestione del servizio stesso da parte della società. Le modifiche sono tre: la prima è quella che riguarda l'art. 10, laddove si va a dire che le variazioni in diminuzione delle superfici tassate entrano in vigore, come dice la legge, con effetto dal bimestre solare successivo alla data di presentazione della variazione; la seconda modifica all'art. 14 è un mero errore, il coefficiente di maggiorazione relativo alla tassa giornaliera non è, come ovvio, 11,5 bensì 1,5 c'è un 1 di troppo, comunque la tassa giornaliera è sempre stata applicata sulla base del coefficiente dell'1,5; la terza modifica invece è quella che riguarda l'art. 16, dove si vanno ad apportare delle variazioni consistenti nel fatto che le rate di pagamento della Tarsu diventano dalle quattro che sono attualmente alle due. Mi spiego meglio. La prima rata nuova, quella che entrerà in vigore a seguito di questa modifica regolamentare, andrà ad essere coincidente con l'attuale seconda rata, così come la nuova seconda rata sarà coincidente con la quarta rata: in altre parole non chiediamo al cittadino di anticipare il pagamento, bensì di posticiparlo.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Deve dire qualcosa ancora Assessore Renoldi?

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Un'ultima cosa, abbastanza banale, nel senso che laddove nel Regolamento si parla di "azienda speciale multiservizi" modifichiamo la dicitura in "Saronno Servizi spa2, ma questo è di facile e intuitiva comprensione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Assessore Renoldi, grazie. Informo i signori Consiglieri della minoranza che chi chiede di parlare deve alzare la manina, perché i microfoni, come è noto, sono guasti. Quindi apriamo la discussione: qualcuno ha qualcosa da dire? Prego Consigliere Giannoni: prego, parli.

SIG. SERGIO GIANNONI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Volevo fare una domanda al Vice Sindaco, nel senso che chi volesse pagare in una rata unica può ancora farlo o deve aspettare e pagarla in due rate lo stesso?

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Può farlo, nel senso che riceverà due bollettini, per cui potrà pagare contestualmente sia il primo che il secondo presso gli uffici della Saronno Servizi.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Giannoni, prego. Qualche altro chiede la parola? Bene Signori, dichiaro chiusa la discussione e passiamo a votare l'approvazione di questa delibera, di queste modifiche. Prego Signori, votiamo per alzata di mano, in quanto è andato tutto in tilt: i favorevoli, prego. Bene, la delibera viene approvata all'unanimità dei presenti.

Ora Signori votiamo sempre per alzata di mano per l'immediata eseguibilità della stessa delibera. Prego, votare. Per l'immediata eseguibilità voto unanime dei presenti, salvo Strada che stava rientrando in quel momento: voto contrario per l'immediata eseguibilità di Strada... ma c'era quando abbiamo votato.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Ma non può fare voto postumo.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

No, un momento: noi abbiamo fatto due votazioni signor Sindaco. Per la prima era assente Strada ed era assente Arnaboldi, per la seconda Arnaboldi ha votato, Strada dice che è contrario e quindi va messo che Strada è contrario.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Ma era in viaggio: non era là, non era seduto.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Beh, ma si può votare anche stando all'inpiedi: non necessita mica per forza stare seduti per votare.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27 gennaio 2005

DELIBERA N. 6 del 27/01/2005

OGGETTO: Integrazione dell'art. 2, comma 2, della vigente convenzione con la Saronno Servizi per la gestione della tassa raccolta smaltimento rifiuti solidi urbani.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Assessore Renoldi, prego: la illustra lei?

SIG. PAOLO STRANO (Consigliere ALLEANZA NAZIONALE)

Signor Presidente, vorrei sapere fino a quale punto andremo avanti prima di ritornare al punto 5.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Allora, andremo avanti fino al punto 8, poi daremo la parola al Presidente della Saronno Servizi e poi se ce ce la facciamo ancora facciamo il resto. Grazie. Assessore Renoldi, prego.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

L'integrazione della convenzione con la Saronno Servizi per la gestione della tassa raccolta rifiuti viene modificata in relazione all'approvazione delle modifiche regolamentari approvate con la deliberazione precedente. Andiamo a precisare quello che è il processo di riscossione del tributo e soprattutto andiamo ad introdurre nella convenzione il cambiamento apportato con la delibera precedente e relativo alla diminuzione delle rate di pagamento della Tarsu da quattro a due.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Qualcuno chiede la parola? Signori Consiglieri? Giannoni prego, parli.

SIG. SERGIO GIANNONI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Scusi, qui si parla di annullare addirittura l'art. 1335 del Codice Civile: io da povero ragazzo di campagna so che il Codice Civile chi lo può modificare è il Parlamento o la Corte Costituzionale, non un semplice...

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Se mi può precisare in quale passaggio si dice che il Consiglio Comunale di Saronno annulla un articolo...

SIG. SERGIO GIANNONI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

E' la modifica presentata dalla Saronno Servizi, è la seconda pagina.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

No, dice: "ai sensi dell'art. 1335".

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Non è che viene abrogato l'articolo.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Non esime il contribuente, sulla base di quello che dice l'articolo secondo, in conformità, all'art. 1335...

SIG. SERGIO GIANNONI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

L'art. 1335 dice. "Si reputano conosciute al momento in cui giungono all'indirizzo del destinatario se questi non prova di esser stato, senza colpa, nell'impossibilità di averne notizia". Cioè, l'art. 1335, quindi non si può esimersi e qui dicono che lui può pretendere di essere esentato dalla multe o che, perché non ha ricevuto non per colpa sua la comunicazione che deve pagar le tasse.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Consigliere Giannoni, ma io non... o forse non c'è la conoscenza dei termini, ma questa norma è di una chiarezza... il mancato invio o ricevimento dell'avviso, lasciamo stare la parte dopo, non esime

il contribuente, cioè dice obbliga il contribuente, ai sensi dell'art. 1335, cioè secondo le disposizioni contenute nell'art. 1335 del Codice Civile... Ma vuol dire secondo, vuol dire che è l'art. 1335 che regola la fattispecie: qui lo si richiama e basta. E' come se si fosse detto: prendiamo l'art. 1335 e si applica qui.

SIG. SERGIO GIANNONI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

... Ma se quello non riceve la comunicazione perché deve pagare?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

E' impensabile che il Consiglio Comunale modifichi il Codice Civile, scusi. A parte il fatto che poi la delibera non è qua, ma la delibera è dopo: questa qui è soltanto la premessa, la parte dispositiva viene dopo "delibera". Questa è la premessa, non... Mi spiace che non abbiamo qua un vocabolario, ma "ai sensi di" significa "secondo", "in relazione a", "conformemente a", "secondo quanto disposto".

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Giannoni, ha terminato? D'accordo, grazie Consigliere Giannoni. Qualche altro Consigliere vuol prendere la parola? Bene, Consigliere Strada prego, parli.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Grazie signor Presidente. Niente, io ne approfitto di questo punto per spiegare anche perché ho votato contro al punto precedente, che è inerente, perché è sul motivo delle quattro rate portate a due. Io credo che comunque oggi nelle condizioni economiche in cui versano le famiglie, per cui molte fanno fatica ad arrivare a fine mese, spalmare su quattro rate la scadenza della Tarsu aveva un senso di venire incontro agli aiuti alle famiglie: oggi portarle a due diventa un onere probabilmente che mette in difficoltà tante famiglie, per cui anche su questa delibera il mio voto sarà contrario. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Qualche altro deve prendere la parola? Bene, Assessore Renoldi prego.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Solo una brevissima spiegazione al Consigliere Strada: io avrei accettato e condiviso la sua affermazione nel momento in cui il pagamento delle rate fosse stato anticipato. In questo caso invece viene posticipato: in poche parole invece che pagare a marzo e a giugno adesso pago solo a giugno, per cui onestamente... cioè, lascio in mano i soldi ai contribuenti per due mesi di più se vogliamo portare all'eccesso il discorso. Non condivido, onestamente, la sua affermazione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Prego Consigliere Strada, parli.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Sì, lasciamo in mano al contribuente dei soldi in più: il problema è che le famiglie fan fatica ad arrivare a fine mese, per cui se oggi uno paga 40 € e gli può pesare sul bilancio familiare una cifra che comunque è inferiore a 80... 80 oggi uno che prendo 900 € al mese di stipendio, o 800, e ce ne sono tante di famiglie che vivono con questi stipendi, inizia a diventare un decimo del proprio stipendio: è una cifra pesante a mio parere. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Non condivido assolutamente questa affermazione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Signori, qualche altro Consigliere che vuole parlare? Bene Signori, dichiaro chiusa la discussione e prego i signori Consiglieri di prendere posizione. I signori Consiglieri di maggioranza, per cortesia: tornare al posto che dobbiamo votare. Consigliere Giannoni, penso che sia sufficiente il richiamo che ho appena fatto io, quindi grazie comunque del suo intervento. Signori Consiglieri, per cortesia: ognuno al suo posto. Consigliere Mazzola, lei il suo posto è qua: se dobbiamo votare per cortesia... altrimenti lo do assente. Allora Signori, votiamo per alzata di mano i favorevoli all'approvazione di queste modifiche, di questa delibera: prego, votare i favorevoli. Allora, la delibera viene approvata con 26 voti favorevoli. Votare i

contrari per piacere. Ecco, i contrari sono 2 e sono il Consigliere Strada e il Consigliere Genco.

Bene, adesso votiamo ancora per alzata di mano per l'immediata... Va bene, allora diciamo, per chi non è presente, che si sono assentati dall'Aula i Consiglieri Cenedese e Manzella. Non lo so io dove sono andati, per me non sono presenti. Grazie Ubaldi, io non sapevo dove sono andati e neanche son tenuto a saperlo, perché sono maggiorenni loro. Grazie.

Signori, votiamo ancora per alzata di mano per l'immediata eseguibilità della delibera, grazie. Allora Signori, sono tutti favorevoli per l'immediata eseguibilità, meno il Consigliere Strada. Strada è contrario? Si astiene, il Consigliere Strada è astenuto.

Grazie Signori, possiamo passare a deliberare, a discutere, sul punto 8 dell'Ordine del Giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27 gennaio 2005

DELIBERA N. 7 del 27/01/2005

OGGETTO: Integrazione degli articoli del vigente Regolamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Prego Assessore Renoldi, la presentazione.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Allora portiamo il Regolamento ICI alcune modifiche di scarsa rilevanza, nel senso che in alcuni articoli andiamo a precisare il concetto di Comune, molto generico e poco chiaro, con la dicitura di "Giunta Comunale". Andiamo poi a stabilire il principio che la base imponibile relativa al valore delle aree fabbricabili, le famose 200mila lire al metro quadrato, non viene più definita a livello di Regolamento, ma viene deliberata ogni anno dalla Giunta nell'ambito della delibera che va a definire quelle che sono le aliquote valide per l'anno. Ci sono però due novità sostanziali in questo Regolamento, che troviamo nell'art. 5-bis, relativo all'assimilazione all'abitazione principale, e nell'art. 10-bis, relativo alla sostituzione dell'obbligo di presentazione della dichiarazione con una comunicazione. Quale è la ratio di queste due modifiche? Per quel che riguarda l'art. 5-bis innanzitutto mi scuso con i Consiglieri per aver dovuto mandare una successiva modifica, in quanto per un problema meramente tecnico nel testo che voi avete ricevuto c'era un errore proprio folle, nel senso che non si capiva proprio cosa dicesse quell'articolo. Comunque l'art. 5-bis ha questo contenuto fondamentale: andiamo ad assimilare all'abitazione principale, per cui con imposizione dell'aliquota relativa all'abitazione principale, tutte quelle abitazioni che vengono cedute gratuitamente dai parenti o affini entro il secondo grado. In altre parole il papà che gratuitamente cede al figlio il proprio appartamento, fa sì che il figlio lo abiti, vengono tassate con l'aliquota relativa alla abitazione principale e non più alla seconda abitazione come avveniva fino a poco tempo fa. Per quello che riguarda invece la seconda modifica di una certa sostanza, nell'ambito proprio della semplificazione delle procedure andiamo a sostituire l'obbligo di presentazione della dichiarazione relativamente alle variazioni e ai passaggi di proprietà degli immobili con una semplice comunicazione. Come voi sapete, la legge istitutiva dell'ICI stabilisce che nel momento in cui una persona acquista un immobile deve presentare al Comune una

dichiarazione predisposta su un modulo predefinito dal Ministero delle Finanze dove vengono riportati i dati relativi all'operazione immobiliare. Il problema di fondo è che secondo la legge questa dichiarazione deve essere presentata entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui è avvenuto il passaggio di proprietà: in altre parole se io comprassi oggi un immobile sarei tenuta a presentare questa dichiarazione entro il 30 giugno 2006. Questo cosa provoca? Provoca che tante persone, in totale buona fede, si dimenticano di presentare questa dichiarazione, per cui dimenticandosi di presentare la dichiarazione non solo penalizzano l'attività di accertamento che viene svolta dagli Uffici comunali, perché viene a mancare la traccia di un passaggio di proprietà, ma soprattutto sono anche sanzionabili, per cui per venire incontro alle esigenze del contribuente e anche per semplificare le procedure introduciamo questa variazione. Nel testo di questo articolo l'Amministrazione propone un piccolo emendamento, nel senso che il termine entro il quale presentare la comunicazione viene spostato da 60 a 90 giorni: diamo un momento di tempo in più al contribuente perché ci siamo resi conto che magari i passaggi di proprietà fatti a cavallo di giugno o luglio, con in mezzo agosto, possono essere penalizzanti, per cui aumentiamo questo termine di 90 giorni.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Bene Signori, apriamo la discussione. Consigliere Tettamanzi, parli.

SIG. ANGELO TETTAMANZI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Grazie signor Presidente. Volevo chiedere all'Assessore Renoldi: siccome non ho visto questo modello a cui si fa riferimento nell'art. 10-bis, cioè questa comunicazione, in pratica conterrà i medesimi dati della dichiarazione, perché richiede di solito, la dichiarazione, la partita catastale, il valore e così via... ecco, mentre invece volevo far notare questo: l'art. 7, che ha un testo invariato, a pag. 15, in alto, recita che il Comune può stabilire aliquote agevolate. Siccome alcune modifiche hanno riguardato proprio la precisazione del Comune come Giunta Comunale... in altre parti si parla, ad esempio nell'art. 5, se non sbaglio, della Giunta Comunale che delibera le aliquote: probabilmente varrebbe la pena anche qui di sostituire il Comune con la "Giunta Comunale può stabilire aliquote agevolate", proprio per una uniformità di trattamento del testo.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

...Si riserva comunque di verificare la veridicità?

SIG. ANGELO TETTAMANZI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Pag. 15, in alto: perchè il comma precedente specifica poi attraverso l'Ufficio Tecnico, mentre invece in questo punto è la Giunta che può istituire.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Prego Consigliere Tettamanzi, ha ultimato?

SIG. ANGELO TETTAMANZI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

No, chiedevo appunto se era corretta questa osservazione.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

E' corretta e la recepisco.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Tettamanzi. Signori Consiglieri... Consigliere Giannoni, prego: parli, ne ha diritto.

SIG. SERGIO GIANNONI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

E' stata un'ottima cosa quella che il Comune ha fatto di concedere le agevolazioni quando il padre dà in comodato o gratuitamente, è una buona cosa, però in ultimo è rimasta in voga "non compete però la detrazione di cui all'art. 8, comma 2, del disegno di legge 504/92". Qui succedono diversi casi: ad esempio un figlio ha un appartamento, vende l'appartamento perché il padre nel frattempo ha fatto la sua casetta e ha un appartamento che gli cresce e lui andando in questa casa praticamente ha incassato i soldi dell'appartamento venduto, entra in questa casa gratuitamente, però il padre se prima pagava le... cioè, scalava le 200mila lire che c'era perché era la prima abitazione, adesso entrando nell'altra abitazione lui non può più usufruire di questa agevolazione, però c'è sempre il padre che ci rimette lui, che non potrebbe farla passare il padre come prima abitazione e scalare lui le 200mila di questa appartamento.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Il concetto di fondo è che la prima abitazione può comunque avvalersi della deduzione stabilita per la prima casa, le abitazioni che vengono cedute in comodato gratuito dal padre, dal

figlio, dal nonno, entro il secondo grado di parentela, per cui il range è abbastanza ampio, possono fruire della detrazione... scusi, dell'aliquota relativa alla prima casa, ma non della detrazione.

SIG. SERGIO GIANNONI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Mettiamo il caso di un padre che lui dà in comodato questo appartamento, no? Il figlio non ha diritto alla detrazione perché l'ha ricevuto dal padre, però questo figlio mettiamo che aveva un'altra casa: lui l'ha venduta perché il padre gli ha regalato questo appartamento di entrare, no? Il Comune ci rimette comunque 200mila lire, cioè rimane... non il Comune, il padre rimane svantaggiato in questo caso.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Questi giri di passaggi di proprietà fra padre e figlio non sono di mia competenza: i padri e i figli faranno i loro conti e verificheranno se conviene di più cedere al figlio l'appartamento e non poter fruire della detrazione sulla prima casa piuttosto che lasciare le cose così come sono.

SIG. SERGIO GIANNONI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Io l'ho rilevato come una cosa che non è... cioè è buona la prima parte, ma l'ultima stona un po' insomma.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Giannoni. Prego Assessore Renoldi.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

C'è il Consigliere Strano che vuole intervenire.

SIG. PAOLO STRANO (Consigliere ALLEANZA NAZIONALE)

Consigliere Giannoni, mi sembra che la matematica non è un'opinione: se il padre cede un appartamento al figlio vuol dire che ne ha due, quindi comunque sul secondo appartamento la detrazione come prima casa non l'avrebbe mai avuto come diritto. Quindi non viene a perdere niente, è chiaro il discorso? Se il padre cede un secondo appartamento per il padre sarebbe stata la seconda casa e se non la cedeva al figlio doveva pagare l'aliquota maggiorata e comunque non avrebbe avuto la detrazione: la cede al figlio, guadagna sull'aliquota agevolata e comunque alla

detrazione non ne può avere diritto lo stesso. Quindi non perde niente il padre, anzi guadagna sull'aliquota agevolata.

...Ma non dimentichiamo però la proprietà: la proprietà rimane sempre al padre di quell'appartamento, perché comunque risulta la seconda casa per il padre e quindi non avrebbe mai comunque avuto diritto alla detrazione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Nell'esempio il figlio non è un inquilino, non è un conduttore, è un comodatario, perché ce l'ha gratis: se no, se pagasse la locazione allora è tutto un altro mondo. L'ICI la paga il proprietario, non l'inquilino.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Signori Consiglieri, qualche altro? No? Allora votiamo? Prego Consigliere Volontè: prego, parli.

SIG. ENZO VOLONTE' (Consigliere FORZA ITALIA)

Sono perfettamente d'accordo sulle variazioni che vengono indicate in questa delibera, però ho soltanto una piccola perplessità riguardante l'art. 10-bis, che è la semplificazione delle procedure. Ora, io mi rendo conto che spesso e volentieri chi acquista una nuova casa chiede al notaio rogante quale è il termine per la dichiarazione ICI e il notaio rogante illustra la legge all'acquirente in modo che l'acquirente ne è dotto. La preoccupazione che mi viene è per quegli atti che possono essere realizzati al di fuori del Comune, relativi a immobili di Saronno, con notai che non sono stati informati di questa procedura che è diversa di quella prevista dalla legge, per cui può capitare che acquirenti che magari non sono neanche di Saronno, perchè può capitare questo, non conoscano che nel Comune di Saronno vige una tempistica differenziata rispetto a quella che viene normalmente applicata a livello nazionale. Non è che se ne possa fare nemmeno una colpa, per carità, ai notai che cogitano beni immobiliari di Saronno ma non sono di Saronno, come francamente è difficile dare una colpa ad acquirenti che non ottemperano a una norma in vigore a Saronno quando hanno come riferimento una legislazione nazionale. Detto questo, un piccolo emendamento che io proporrei è quello di non sanzionare tout court così come indicato l'eventuale mancata presentazione nei termini indicati, ma indicherei un

termine un pochettino più morbido, nel senso che "può sanzionare" e non "sanziona". Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè: prego Assessore Renoldi.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Io faccio presente che da un punto di vista meramente statistico credo che in Italia siano maggiori come numeri i Comuni che adottano la comunicazione rispetto ai Comuni che adottano la dichiarazione, per cui ritengo che un notaio, proprio per il tipo di professione che svolge, nel momento in cui va a cogitare relativamente a un immobile sito in Comune che non è quello dove lavora presumibilmente si informi. Sul fatto della sanzione faccio comunque presente che nel caso in cui la sanzione venga pagata entro 30 giorni dal ricevimento dell'avviso di liquidazione viene ridotta ad 1/8, per cui 1/8 di 100 € sono veramente una piccolissima cifra. L'andare a ridurre questa sanzione non mi vede particolarmente favorevole, perché vedo nella sanzione soprattutto un incentivo a far sì che questa dichiarazione venga presentata proprio in relazione all'importanza che questo tipo di documento viene ad avere nell'ambito delle attività di accertamento che sono condotte dall'Ufficio Tributi. Sarà nostro impegno far conoscere comunque ai cittadini questa norma, che è contenuta in un Regolamento comunale, che prevede la riduzione, pesantissima da un punto di vista economico, della sanzione nel momento in cui si riceve l'avviso di liquidazione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Vorrei fare un'aggiunta, che questo problema mi sembra un problema soltanto marginale, perché se noi facciamo un esempio, ogni Comune ha un'aliquota ICI diversa a seconda dei tipi e chi ha degli immobili in Comuni diversi si informa per sapere quale sia l'aliquota: anche se si dà da svolgere la pratica ad un commercialista, il commercialista si va ad informare di quale sia l'aliquota dell'ICI vigente nei vari Comuni dove si trovano gli immobili. Quindi i notai, che non sono diversi, anzi normalmente sono ancora più precisi, basterà che siano informati tramite una informativa che il Comune potrà mandare ai vari distretti notarili. Dopodichè oramai i notai lavorano tutti on-line, perché fanno gli atti, trasmettono le note di trascrizione in quel modo

lì, non credo che ci siano problemi particolari. Il fatto poi che la sanzione sia ridotta ad 1/8 vuol dire che comunque il cittadino o meglio l'acquirente non può non sapere che sull'immobile si pagano delle imposte: a meno che non provenga da molto lontano e da luoghi stranieri lo sa che gli immobili sono colpiti da questo, da questo e da quest'altro, per cui mentre poteva succedere e credo che succedesse abbastanza facilmente che un termine così lungo come quello previsto dalla legge inducesse a dimenticarsi, un termine un po' più breve induca invece a, quanto meno, preoccuparsi di informarsi. Quindi l'eccesso di scrupolo nel tenere in considerazione tutte le possibili varianti della fattispecie che si regolano può condurre poi a dei risultati abnormi, perché in fondo allora chi... come si può sempre andare a dire, a provare "io non lo sapevo, il notaio non me l'ha detto, il commercialista non si è informato"? Diventerebbe una formula di stile con la quale tutti generosamente ci autogiustificherebbero, per cui l'emendamento non mi pare che raggiunga lo scopo.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Volontè: prego Volontè, parli.

SIG. ENZO VOLONTE' (Consigliere FORZA ITALIA)

Sono assolutamente convinto, dalla parole dell'Assessore, della bontà delle motivazioni: non era però un discorso economico, ma era un discorso temporale quello che andrebbe comunicato. E' vero però che l'abbattimento all'ottavo della sanzione diventa veramente così poco significativo, anche in considerazione dei casi sporadici, che sicuramente prevale invece l'indicazione di sollecitare la comunicazione veloce, per cui sono soddisfattissimo e ritiro la proposta dell'emendamento.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Signori Consiglieri... Consigliere Genco prego, parli.

SIG. DOMENICO GENCO (Consigliere RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Sì, cortesemente vorrei sapere quali sono i fabbricati che hanno diritto all'esenzione ai sensi dell'art. 8, testo modificato. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Genco: prego, Assessore Renoldi.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

La modifica che abbiamo apportato all'art. 8 riguarda la proprietà, il diritto di proprietà, o altro diritto areale detenuto da locatori finanziari: siccome ultimamente sono parecchie le compravendite che avvengono anche tramite operazioni di locazione finanziaria abbiamo tenuto a precisarlo.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Genco, deve dire qualcosa? Grazie. Signori, qualcuno che vuole ancora prendere la parola? Bene Signori, allora votiamo per l'approvazione dei due emendamenti: esattamente l'emendamento che trasforma da 60 giorni a 90, di cui all'art. 10-bis, e quello di cui all'art. 7, che trasforma la parola "il Comune" in "la Giunta Comunale". Votare per alzata di mano per piacere. Ok, grazie: quindi all'unanimità vengono approvati i due emendamenti.

Ora, se tutti sono d'accordo potremmo votare con un solo voto per alzata di mano l'approvazione dei due artt. 5 e 10-bis, nonché le modifiche agli altri articoli. Tutti d'accordo? Cioè, già emendati logicamente. Tutti d'accordo? Ok, allora Signori, votare per l'approvazione di tutti gli articoli, il 5-bis, il 10-bis e gli altri così come emendati e modificati. Grazie: all'unanimità vengono approvate le variazioni e l'istituzione dei due nuovi articoli.

Ora Signori votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera: prego, votare. Bene, all'unanimità viene approvata l'immediata eseguibilità della delibera.

Ora Signori passiamo al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27 gennaio 2005

DELIBERA N. 8 del 27/01/2005

OGGETTO: Presentazione Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2005.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Sergio, se provvede a distribuire per piacere...

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Viene distribuita ai Consiglieri come ogni anno la presentazione del Bilancio di Previsione relativo al 2005, Bilancio che chiaramente sarà discussso da questo Consiglio Comunale entro il 28 febbraio, visto che la data di approvazione del Bilancio è stata così prorogata dal decreto ministeriale numero non mi ricordo.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Assessore Renoldi grazie. Signori Consiglieri, io adesso propongo di trattare la relazione della Saronno Servizi.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27 gennaio 2005

DELIBERA N. 9 del 27/01/2005

OGGETTO: Relazione del Presidente della Saronno Servizi S.p.A.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Invito il Presidente a venire qui nel banco e prendere la parola. Grazie Presidente Rota. Signori, abbiamo qui al tavolo il Presidente della Saronno Servizi che ci presenterà la relazione che aspettiamo da un paio di sedute. Presidente, prego, a lei la parola.

SIG. RICCARDO ROTA (Presidente SARONNO SERVIZI S.P.A.)

Buonasera. Allora, siamo qua a illustrare il bilancio al 31/12/2003, che però ormai è storia passata, per cui farò un breve passaggio sui risultati del 2003, una piccola illustrazione della situazione al 30/09/2004, che è la situazione già approvata dal Consiglio di Amministrazione, e poi passerò a illustrare cosa sono gli sviluppi immediati della società, in modo che si va anche a rispondere ad alcuni dei quesiti che erano emersi nei punti precedenti, ad esempio gli investimenti in corso nella società. Il bilancio al 31/12/2003 chiude con un utile ante imposte di oltre 394mila € e un utile post imposte di 267mila €. Si ha un notevole incremento dei fatturati, perché si passa da 6milioni810mila € a 8milioni800mila €. Si ha un notevole aumento anche nelle differenze tra i costi e ricavi, tra il totale A e il totale B del Conto Economico, che riguarda proprio la produzione in se stessa, senza far riferimento alla gestione finanziaria della società. Una cosa importante da dire è che nel corso del 2002 e del 2003 la società si è trasformata in S.p.A., ha avuto un notevole investimento da parte del Comune, sia in termini di immobili che di servizi. Gli immobili che sono stati apportati alla Saronno Servizi hanno avuto un duplice compito: a) patrimonializzare la società, rendendola più forte dal punto di vista patrimoniale, dandole una consistenza anche in termini di immobilizzazioni materiali, la piscina, il bocciodromo; questo rafforzamento patrimoniale ha avuto un controaltare, nel senso che sono aumentati gli ammortamenti a carico della gestione, perché l'immobile piscina, valutato, parlo ancora in vecchie lire perché ce li ho ancora più memorizzati... il fatto di avere l'immobile piscina valutato 4miliardi mi porta tutti gli anni nei costi della piscina 120milioni di ammortamento, che possono portare alcune

gestioni a perdere a livello economico, ma non finanziario, in quanto si ha un aumento del *cash flow* a favore dell'azienda.

Il 2004 sta confermando i risultati del 2003 con un leggero miglioramento, dovuto anche a miglioramenti nella situazione gestionale. Il 2004 e il 2003 sono gli unici due esercizi di Saronno Servizi in cui la società svolge gli stessi servizi. Mentre tutti gli anni precedenti si sono creati degli scalini per cui ogni anno veniva affidato un nuovo servizio, una nuova gestione, il 2003 e il 2004 sono gli unici due esercizi nettamente comparabili.

Il 2005 già si trova in una situazione diversa, in quanto abbiamo ottenuto dal 1° gennaio da Uboldo la gestione della pubblicità e dell'imposta sulle pubbliche affissioni e del servizio conseguente e nel corso dei prossimi mesi otterremo da Origgio e da Cislago l'affidamento del servizio delle fognature, portando per tutti e quattro i Comuni gestiti da Saronno Servizi a ciclo integrato delle acque, per cui avremo tutti e quattro i Comuni sia l'acquedotto che il servizio di fognature. Con gli altri Comuni si stanno sviluppando tutti gli stessi discorsi che si sono sviluppati con Saronno Servizi per portare il modello di Saronno sugli altri Comuni. Un esempio pratico, stiamo parlando con Uboldo: loro hanno una farmacia sul loro territorio, si sta vedendo se riuscire a convenzionare il loro servizio farmaceutico con il nostro, perché con tre farmacie si otterrebbe un maggior volume di acquisti e si potrebbero (...) razionalizzazioni del personale.

Tributi: il settore tributi è un settore su cui la Saronno Servizi conta molto, conta tanto, ed è un servizio che le altre società non hanno perseguito nel corso del tempo. Noi siamo l'unica società in provincia di Varese e in provincia di Como che gestisce certi tipi di tributi, per una scelta... penso che sia stata una scelta fortunata per la società di poter gestire questi servizi in quanto i Comuni hanno difficoltà nella gestione di certi tributi, soprattutto per quanto riguarda le riscossioni e gli accertamenti sugli anni passati, sia per la Tarsu che per l'ICI. Per l'ICI si sta parlando, si sta valutando con l'Amministrazione saronnese il fatto di poter partecipare anche come società in un primo tempo esclusivamente alla riscossione, tramite i nostri sportelli di via Roma, aumentando per la gente la possibilità di avere un'altra possibilità di fruizione di sportello, perché le Poste in quel periodo lì... io faccio il commercialista, so che quando si va a pagare l'ICI gli ultimi giorni è un macello, per cui il fatto di poter avere più sportelli può aiutare le persone. Questa è una cosa che stiamo vedendo anche con gli altri Comuni, perché sono dei servizi che vengono recepiti abbastanza dalle amministrazioni comunali in quanto permettono rapidamente di poter entrare nel servizio, di aumentare il gettito, perché c'è un controllo più puntuale sul territorio, anche perché Saronno Servizi, è una cosa banale, controllando, gestendo l'acquedotto sa che dove c'è un contatore normalmente ci deve essere uno che deve pagare l'ICI e la Tarsu, per cui è una banca dati unica che può generare delle sinergie.

Investimenti: nel corso del 2004 sono stati fatti pochi investimenti, perché la gran parte era stata cominciata nel 2003, che riguardava i due pozzi, quello nuovo di via Donati e l'approfondimento di via Novara. Nel 2002 era stata fatta la piscina scoperta che è costata 700mila € interamente finanziati dalla società. L'anno prima erano stati investiti 400mila € nel rifacimento di tutta la vetrata e la messa in sicurezza della piscina, sono stati investiti 200mila € nella sistemazione dei vecchi uffici finanziari del Comune. Il 2003 e 2004 sono serviti un pochettino per rimettere la società in condizioni finanziarie di poter ripartire. Nel corso di quest'anno ci saranno gli investimenti nel settore idrico: sono un pozzo in zona via Varesina, che deve servire sia il Piano di Quartiere del Matteotti e la zona della Cemsa, un ulteriore pozzo nuovo che va a sostituire quello di via Carlo Porta, approfondendo in terza falda quel pozzo, e un intervento sul pozzo di via Miola, anche quello approfondendolo in terza falda. Il 2006 porterà l'approfondimento degli ultimi pozzi rimanenti in Saronno in seconda falda, il che vuol dire che entro il 2006 la città di Saronno avrà tutti gli undici pozzi attualmente esistenti più i due pozzi nuovi che pescano tutti in terza falda, dove la qualità dell'acqua è nettamente superiore e migliore di quella in prima falda e in seconda falda, ma soprattutto mette già la città di Saronno in regola con le nuove normative che dal 1° gennaio 2008 la Regione Lombardia, recependo una direttiva della Comunità Europea, avrà degli standard di livello dell'acqua che sono nettamente superiori a quelli attuali. Per cui la città di Saronno già con un anno di vantaggio si troverà in linea con i dettati della Comunità Europea. Gli altri investimenti del 2005 riguardano il nuovo blocco degli spogliatoi della piscina, dell'impianto natatorio, in modo da poter intervenire definitivamente, primo per ampliare la possibilità di ingresso nella piscina, perché con gli attuali spogliatoi non riusciamo a stare dietro alle richieste della gente: per cui un ampliamento degli spogliatoi che costerà circa 600mila €, sono stati presentati adesso i progetti definitivi all'Amministrazione. Fatti gli spogliatoi nuovi si procederà allo sventramento degli attuali spogliatoi, la risistemazione, facendo un'area di wellness e fitness dove sono posizionati gli attuali spogliatoi, con investimento di circa altri 400mila €, in un secondo tempo. E' stato appena presentato all'Amministrazione Comunale un progetto di ristrutturazione per il bocciodromo, o meglio per la sistemazione e la messa a norma dell'area ricreativa del bocciodromo, e un primo intervento sull'impianto elettrico del bocciodromo. L'intervento su quest'area qua è stimabile intorno ai 150mila €. L'impianto del bocciodromo avrà bisogno di ulteriori investimenti nel corso del tempo, perché ci sono le piste da rifare, perché sono totalmente andate, perché io non sono un bocciofilo, ma i bocciofilo mi hanno spiegato che la durata media di una pista è dieci anni: da quando è stato fatto l'impianto le piste non sono mai state rifatte, per cui sono evidentemente arrivate alla fine della loro situazione.

La società ormai si è standardizzata su una certa situazione di percentuale di reddito sui ricavi, ha raggiunto una certa dimensione e una certa struttura: il compito adesso, nei prossimi mesi, è sicuramente quello di poter dare una struttura alla società a livello, chiamiamolo, dirigenziale, per poter dare una maggior complessità all'organico, perché finora siamo andati avanti sempre di concerto con l'Amministrazione, che ci ha sempre appoggiato in tutte le nostre iniziative, però la struttura societaria alla fine si riduce al Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale e al Responsabile Tecnico. Bisogna cominciare a strutturare una certa serie di responsabilità, anche per scaricare i gravosi impegni che ricadono sugli attori.

Come situazione è questa. Se c'è... devono fare domande, non devono fare domande? Ho fatto alla svelta per mi han detto che alle 12 si chiudono i lavori, per cui...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signor Presidente, grazie della sua brillante relazione. Diamo la parola adesso al signor Sindaco che l'ha chiesta. No? Bene signori Consiglieri, se qualcuno ha qualche chiarimento da chiedere al Presidente della Saronno Servizi è qui a nostra disposizione. Qualche Consigliere deve chiedere qualcosa? Bene, Consigliere Tettamanzi prego: a lei la parola.

SIG. ANGELO TETTAMANZI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Grazie signor Presidente. Ho evitato di fare la fotocopia di tutta la relazione, però non ho guardato il volume d'affari del 2002-2003-2004: se me lo puoi dire. Grazie

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Tettamanzi. Prego Presidente.

SIG. RICCARDO ROTA (Presidente SARONNO SERVIZI S.P.A.)

Allora, 2002: 6milioni800mila €; 2003: 8milioni780mila €; il 30 settembre 2004: 7milioni354mila €, però questo è al 30 di settembre, per cui c'è... non è diviso tre per quattro, perché l'ultimo trimestre ha un andamento un pochettino più calmo: diciamo che siamo in linea con quello dell'anno precedente. Io più che il fatturato guardo il margine operativo lordo aziendale, che è quello che mi interessa. Io vedo che quest'anno al 30 di settembre abbiamo un utile ante imposte di 322mila €: l'anno scorso era 396mila € in tutto l'anno per cui orientativamente arriveremo ai 420-430mila € come utile lordo ante imposte.

Ecco, mi son dimenticato: il perito ha giurato la valutazione economica di Saronno Servizi valutandola al 30 giugno 2004 in 10milioni700mila €, che è la cifra cui i Comuni limitrofi, alcuni hanno già deliberato l'entrata in Saronno Servizi, potranno comprare le quote. Il Comune di Cislago ha deliberato, mi sembra, 175mila €, il Comune di Origgio 40mila... no, 40mila il Comune di Ubondo e 20mila il Comune di Origgio. E' importante averli come soci e non solo come utenti, perché permette di far capire anche a loro quello che può essere l'aiuto che può dare Saronno Servizi o una società pubblica a un'amministrazione comunale. Non è necessario che sia Saronno Servizi sempre che faccia: per certe cose si possono creare anche società di scopo, purchè controllate interamente dagli Enti Locali.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Presidente. Chiede la parola il Consigliere Galli: prego Galli, parli.

SIG. MASSIMO GALLI (Consigliere SARONNO FUTURA)

Grazie, volevo chiedere un chiarimento riguardo, io ho in mano il bilancio quindi del 2003, per quanto riguarda i parcheggi: non riesco a capire il problema degli stipendi a quale personale è riferito, perché abbiamo stipendi e salari e poi abbiamo canale parcheggi, eccetera, quindi andiamo... sostanzialmente nei parcheggi è una perdita.

SIG. RICCARDO ROTA (Presidente SARONNO SERVIZI S.P.A.)

Il costo degli stipendi è inherente agli ausiliari della sosta che nel corso dell'anno hanno esercitato il controllo sul territorio, più una quota a parte di una persona della contabilità che è il riferimento per tutti gli ausiliari della sosta, i quali tutte le sere quando arrivano in azienda che devono fare lo scarico dei biglietti venduti e dell'incasso devono fare riferimento a questa persona che è, chiamiamolo, il responsabile del settore.

SIG. MASSIMO GALLI (Consigliere SARONNO FUTURA)

Un'ulteriore specifica, per quanto riguarda il risultato, quindi positivo, di 266mila e rotti € che un indice di redditività del capitale lo porterebbe a un valore di 0,51%, facendo il rapporto tra utile netto e patrimonio netto: non le sembra un po' basso rispetto a quello che dovrebbe essere un tasso, pur, diciamo, nel rispetto quindi di investimenti a breve termine esenti da rischi, che dovrebbe essere intorno all'1,6%?

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Galli. Prego, Presidente.

SIG. RICCARDO ROTA (Presidente SARONNO SERVIZI S.P.A.)

Bisogna tenere conto che nel patrimonio netto di Saronno Servizi c'è dentro un conferimento di capitale di 4milioni800mila €, ma l'effettivo denaro investito in Saronno Servizi è 700mila €, perché 4milioni100mila € esce fuori dalla valutazione dell'immobile piscine e dell'immobile bocciodromo... (*fine cassetta*) ...come aumento di capitale, questo è indubbio, fanno parte del patrimonio netto, ma, come si può dire, non sono stati pagati, per cui quando faccio i conti non devo retribuire una parte di patrimonio che non ho pagato. Il mio capitale reale sottoscritto dalla città di Saronno con denaro è 700mila €: adesso a farmi il rapporto sui 700mila € cambia un pochettino i rapporti.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Presidente. Consigliere Genco chiede la parola: prego Genco, parli.

SIG. DOMENICO GENCO (Consigliere RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Sì, vorrei chiedere a "Spese correnti per interventi": personale, 8milioni608mila733 € assestato al 2004 - previsioni 2005: 8milioni560mila830; variazione in percentuale dello 0,56. Questo che vuol dire, che avete ridotto il personale?

SIG. RICCARDO ROTA (Presidente SARONNO SERVIZI S.P.A.)

A che punto sta...

SIG. DOMENICO GENCO (Consigliere RIFONDAZIONE COMUNISTA)

"Spese correnti per interventi", alla voce "Personale"... mi scusi, ho fatto confusione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Genco, è la Saronno Servizi: il Bilancio la prossima seduta. Grazie.

SIG. DOMENICO GENCO (Consigliere RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Chiedo scusa, mi stavo portando avanti: chiedo scusa.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Genco. Prego, qualche altro Consigliere? Bene Signori, se non ci sono altre richieste, altri interventi, io ringrazio il Presidente della Saronno Servizi per quello che è venuto a dirci a nome anche di tutti i Consiglieri e a questo punto, visto che sono... è passata la mezzanotte da 15 minuti esattamente, dichiaro chiusa l'assemblea e dico buonanotte a tutti i Consiglieri presenti, alle Signore e Signori presenti in Aula e a tutti coloro che ci hanno seguito fino a questa tarda ora su Radio Orizzonti.

Signori buonanotte.